



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "SPINETOLI – PAGLIARE DEL TRONTO"
Scuole Infanzia, Primarie, Secondaria di I° grado
Via Giovanni XXIII, 13 – 63078 PAGLIARE DEL TRONTO (AP)
Tel. 0736/899050 – Fax 0736/899562 C.F.: 80006110441
E-mail: APIC80600P@istruzione.it - PEC: APIC80600P@pec.istruzione.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE ANTI- CONTAGIO DA VIRUS SARS-COV-2

Spinetoli, 02/09/2020 – v1

Dirigente Scolastico:
Prof. Enrico Piasini

Enrico Piasini

Medico competente:
Dott. Savino Fatone

DR. FATONE SAVINO
MEDICO CHIRURGO Spec. Medicina del Lavoro

R.S.P.P.:
Dott. Ing. Luigi Balloni

Luigi Balloni

R.L.S.:
Prof.ssa Ivana Palma

Ivana Palma

NOTA

Si rappresenta che le indicazioni precedentemente riportate sono coerenti con l'attuale situazione epidemiologica e dovranno essere preventivamente analizzate in base all'evoluzione della dinamica epidemiologica (con riferimento ai dati ISS), anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPINETOLI – PAGLIARE DEL TRONTO"
Scuole Infanzia, Primarie, Secondaria di I° grado
Via Giovanni XXIII, 13 – 63078 PAGLIARE DEL TRONTO (AP)
Tel. 0736/899050 – Fax 0736/899562 C.F.: 80006110441
E-mail: APIC80600P@istruzione.it - PEC: APIC80600P@pec.istruzione.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE ANTI- CONTAGIO DA VIRUS SARS-COV-2

Spinetoli, 02/09/2020 – v1

Dirigente Scolastico:

Prof. Enrico Piasini

Medico competente:

Dott. Savino Fatone

R.S.P.P.:

Dott. Ing. Luigi Balloni

R.L.S.:

Prof.ssa Ivana Palma

NOTA

Si rappresenta che le indicazioni precedentemente riportate sono coerenti con l'attuale situazione epidemiologica e dovranno essere preventivamente analizzate in base all'evoluzione della dinamica epidemiologica (con riferimento ai dati ISS), anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

SOMMARIO

| | | |
|------|--|----|
| 0 | PREMESSA..... | 4 |
| 1 | OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO | 4 |
| 2 | RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 4 |
| 2.1 | VALUTAZIONE DEL RISCHIO..... | 5 |
| 2.2 | METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA..... | 5 |
| 3 | MISURE ORGANIZZATIVE..... | 6 |
| 3.1 | REFERENTE COVID-19 SCUOLA..... | 6 |
| 3.2 | CONDIZIONI E MODALITÀ PER INGRESSO NELLA SCUOLA..... | 7 |
| 3.3 | PERSONALE DELLA SCUOLA..... | 7 |
| 3.4 | ALLIEVI DELL’ISTITUTO..... | 7 |
| 3.5 | FORNITORI / VISITATORI IN INGRESSO ALLA SCUOLA - INCLUSI I GENITORI | 7 |
| 4 | SINTOMI INSORTI DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA..... | 9 |
| 4.1 | INFORMAZIONE SULLE PRECONDIZIONI PER LA PRESENZA A SCUOLA..... | 11 |
| 4.2 | RIENTRO A SCUOLA DOPO INFEZIONE DA COVID-19 | 11 |
| 4.3 | GESTIONE DI UN ALLIEVO SINTOMATICO ALL’INTERNO DELL’ISTITUTO SCOLASTICO..... | 11 |
| 4.4 | LIMITAZIONE DELLE PRESENZE A SCUOLA DA PARTE DI GENITORI ED ESTERNI - COMUNICAZIONE ELETTRONICA..... | 11 |
| 5 | DISTANZIAMENTO FISICO – INDICAZIONI GENERALI..... | 11 |
| 5.1 | DISTANZIAMENTO IN AULA | 12 |
| 5.2 | DISTANZIAMENTO IN PALESTRA..... | 12 |
| 5.3 | DISTANZIAMENTO ALL’INGRESSO E ALL’USCITA | 12 |
| 5.4 | DISTANZIAMENTO NEL REFETTORIO | 13 |
| 5.5 | DISTANZIAMENTO DURANTE LA RICREAZIONE..... | 13 |
| 5.6 | DISTANZIAMENTO AL DISTRIBUTORE AUTOMATICO | 13 |
| 5.7 | DISTANZIAMENTO AI SERVIZI IGIENICI..... | 13 |
| 6 | DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE | 14 |
| 6.1 | USO DELLA MASCHERINA | 14 |
| 6.2 | Indicazioni per gli studenti con disabilità | 14 |
| 7 | UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI..... | 14 |
| 8 | REGOLE DI IGIENE ANTI CONTAGIO..... | 15 |
| 8.1 | REGOLE GENERALI | 15 |
| 8.2 | IGIENE DEI MATERIALI PRESENTI NELLE AULE (ES. GIOCATTOLI NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA)..... | 15 |
| 9 | FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE, DEI GENITORI E DEGLI ALLIEVI | 16 |
| 10 | ALTRE FORME DI PREVENZIONE | 16 |
| 10.1 | COMITATO ANTI CONTAGIO..... | 16 |
| 10.2 | UTILIZZO DELLA APP “IMMUNI” | 17 |
| 10.3 | VACCINAZIONE ANTI INFLUENZALE..... | 17 |

ELENCO ALLEGATI

| | |
|------------|--|
| Allegato 1 | Autodichiarazione COVID-19 |
| Allegato 2 | Regole specifiche distanziamento e altro |
| Allegato 3 | Rapporto ISS n. 58 del 21/08/2020 – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia |
| Allegato 4 | Istruzioni INAIL sulla "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche" del 2020 |
| Allegato 5 | Registro pulizie |
| Allegato 6 | Informative varie |

0 PREMESSA

La Scuola, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo di regolamentazione (di seguito protocollo) tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Ai sensi del D.P.C.M. 26 Aprile 2020, è stato costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Il presente documento è stato condiviso e redatto con il contributo delle figure di sistema (collaboratori del DS, fiduciari di plesso, RLS, RSPP, Medico Competente).

1 OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente protocollo è rendere gli ambienti presenti all'interno della scuola un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative, gli allievi possano svolgere le attività didattiche, i genitori possano partecipare responsabilmente al buon funzionamento dell'Istituto.

Sulla base del protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 siglato tra MI e OO.SS. del 06/08/2020 e dei vari verbali del CTS, vengono forniti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Il presente documento sarà in costante evoluzione e sarà pertanto contraddistinto da una data e da una versione dello stesso. Tutti i lavoratori ed i genitori degli allievi devono tenersi autonomamente informati tramite la bacheca del registro elettronico ed il sito internet dell'Istituto sulle azioni di contrasto al virus e sulle modifiche al protocollo, che deve essere responsabilmente adottato da tutti.

E' possibile per tutti i componenti della Commissione Anti-COVID-19, presentare motivate all'istituto, tramite posta elettronica, richieste di modifica / integrazione al presente protocollo, al fine di migliorarlo e renderlo il più adeguato possibile al contesto didattico e lavorativo dei singoli plessi. Tali richieste saranno valutate dalle figure presenti nel comitato anti-COVID-19, singolarmente per la specifica competenza, oppure come organo riunito collegialmente.

L'efficacia del protocollo si basa sulla convergenza di azioni responsabili da parte di ciascun attore (dirigente, figure di sistema, insegnanti, personale ATA, famiglie e allievi) e quindi sul patto di corresponsabilità, non solo educativa e didattica, che lega la Scuola e le Famiglie, al fine di contrastare nel modo più efficace il virus COVID-19.

È pertanto indispensabile ricordare che **oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva**, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

[Fonte: Verbale CTS n. 82, 28/05/2020]

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020.

- D.P.C.M. 11 marzo 2020.
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6.
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - #DecretoCuraltalia
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22
- D.P.C.M.26 aprile 2020
- 28 maggio 2020 DOCUMENTO del COMITATO TECNICO SCIENTIFICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO
- Decreto Ministeriale n. 9 del 26 giugno 2020 "Piano Scuola" con allegato documento del COMITATO TECNICO SCIENTIFICO - QUESITO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SULLE MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO
- Verbale n.94 della riunione del 7 luglio 2020 del COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
- Circolare Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione prot. 1436 del 13/08/2020
- Verbale n. 100 del Comitato Tecnico Scientifico del 12/08/2020
- Rapporto ISS n. 58 del 21/08/2020 – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia
- Istruzioni INAIL sulla "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche" del 2020

2.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Si fa riferimento al 'Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione' di Aprile 2020 per la valutazione del rischio specifico negli ambienti scolastici.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

2.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

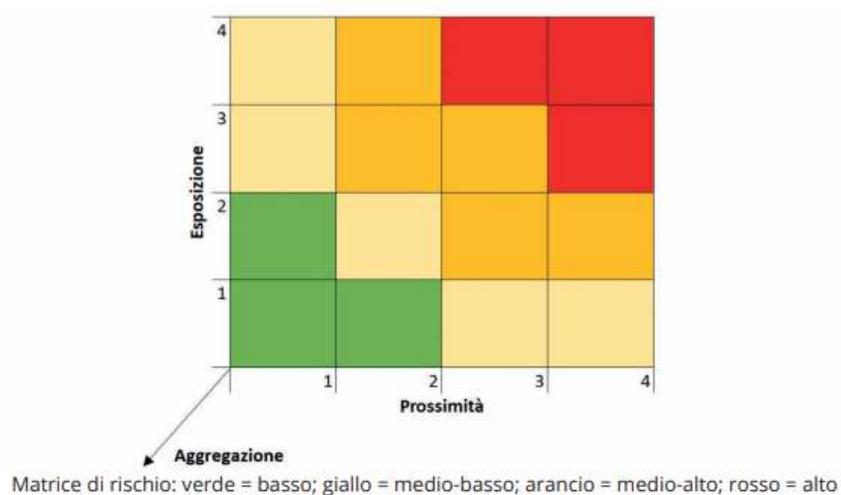
prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

aggregazione

- = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



In base a tale analisi, al settore Istruzione è stata attribuita la Classe di rischio MEDIO-BASSA.

3 MISURE ORGANIZZATIVE

3.1 REFERENTE COVID-19 SCUOLA

In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa.

Il rapporto ISS COVID-19 n. 58, specifica che "il *referente del DdP* (ovvero il referente che ogni ASL deve istituire e che dovrà tenere i rapporti con i referenti scolastici) e il suo sostituto devono essere in grado di

interfacciali con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati'.

Il referente COVID-19 e il suo sostituto dovranno effettuare un corso sulla piattaforma SOFIA o su www.eduiss.it.

3.2 CONDIZIONI E MODALITÀ PER INGRESSO NELLA SCUOLA

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è rappresentata da:

1. **assenza di sintomatologia da infezione respiratoria;**
2. **assenza di febbre con temperatura corporea superiore a 37,5 °C anche nei tre giorni precedenti** (con obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5°C o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia). **Questo istituto invita a rimanere a casa anche con temperatura di 37,0 °C, o superiore;**
3. **non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni / non essere obbligato a quarantena sulla base di provvedimenti delle Autorità;**
4. **non essere stati a contatto con persone positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;**

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

MOLTO IMPORTANTE: Si rimanda alla responsabilità individuale, con i conseguenti risvolti di carattere penale, l'osservanza dei punti sopra riportati pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Per i lavoratori tale responsabilità è demandata alla compilazione di una dichiarazione meglio descritta di seguito.

Anche se allo stato attuale non ci sono ancora prescrizioni, in attesa che le stesse vengano definite dalle istituzioni, si raccomanda di tenere a casa i bambini o i ragazzi che provengono da zone focolaio; in tal caso saranno adottati non appena possibile dalla scuola interventi di didattica online. Un allievo che proviene da una zona a rischio potrebbe stare tranquillamente 'bene', ma essere asintomatico e portatore di contagio.

3.3 PERSONALE DELLA SCUOLA

Alla presa di servizio del 1 settembre 2020 tutti i dipendenti saranno tenuti a **compilare il modulo allegato "AUTODICHIARAZIONE protocollo anti contagio COVID-19"**.

Successivamente alla presa di servizio, il personale (docente e ATA) deve avvisare tempestivamente la scuola nel caso una delle tre condizioni sopra indicate non siano soddisfatte e deve provvedere nei modi previsti dalla legge a giustificare l'assenza. L'autodichiarazione sarà conservata nel fascicolo personale a cura degli assistenti amministrativi addetti.

3.4 ALLIEVI DELL'ISTITUTO

I documenti del Comitato Tecnico Scientifico della protezione Civile rimandano alla responsabilità genitoriale (responsabilità personale per i maggiorenni) riguardo all'accesso a scuola. Pertanto gli allievi che NON soddisfano le preconditioni sopra richiamate NON devono essere mandati a scuola.

3.5 FORNITORI / VISITATORI IN INGRESSO ALLA SCUOLA - INCLUSI I GENITORI

È fatto divieto di accesso all'edificio ai fornitori esterni se non per quelli che abbiano da svolgere attività lavorative improrogabili. L'accesso di esterni alla scuola deve essere infatti limitato ai soli casi

assolutamente necessari (es. accesso concordato ed autorizzato per eseguire lavori di manutenzione agli edifici o agli impianti).

Qualora ammesso, l'accesso all'edificio sarà concordato e programmato mediante appuntamento.

Qualora ammesso, l'accesso all'edificio è comunque vincolato al mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e nell'utilizzo della mascherina e dei guanti monouso o garantendo l'igiene delle mani con idoneo prodotto igienizzante e sottoscrivendo l'autodichiarazione predisposta. È vietato toccare superfici non strettamente necessarie all'intervento richiesto al fine di ridurre quanto possibile il rischio di contaminazione.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Le consegne dovranno avvenire all'esterno dell'edificio previo appuntamento con il referente interno. In caso non fosse possibile rimanere a bordo dei propri mezzi, sarà cura del fornitore scaricare il materiale in apposita area indicata dal referente di volta in volta, onere del referente reperire il materiale e trasportarlo all'interno dell'edificio. Durante tali attività, se necessario, dovranno essere utilizzati guanti monouso.

In caso di accesso all'edificio i fornitori o visitatori dovranno attendere il proprio referente interno. La circolazione all'interno dell'edificio è consentita solo per l'espletamento di attività autorizzata. C'è l'obbligo a rimanere a distanza interpersonale di almeno 1 metro rispetto alle altre persone presenti nelle immediate vicinanze, qualora non sia possibile l'allontanamento delle stesse.

Per tutti i fornitori / visitatori vige l'obbligo di utilizzare esclusivamente i propri strumenti di lavoro (es. penne, telefono, tablet, attrezzature manuali o elettriche necessarie allo svolgimento dell'attività, etc). È quindi vietato scambiare con altri lavoratori gli strumenti di lavoro.

All'interno dei locali non sono individuati servizi igienici per gli esterni.

Tutti i visitatori che accedono ai locali scolastici sono tenuti a **compilare il modulo** "AUTODICHIARAZIONE protocollo anti contagio COVID-19".

Il personale COLLABORATORE SCOLASTICO in servizio, sotto la propria responsabilità, consente l'accesso ai locali della scuola a visitatori esterni esclusivamente per motivi indifferibili e con le accortezze indicate nel Regolamento d'Istituto e nel presente documento, SOLO DOPO la compilazione e la firma del sopra richiamato modulo di autodichiarazione.

L'autodichiarazione sarà conservata per 30 giorni al plesso di accesso a cura della fiduciaria di plesso. Dopo tale periodo il documento potrà essere distrutto.

Tutto quanto possibile (a mero titolo di esempio non esaustivo: colloqui, comunicazioni, ...) dovrà essere effettuato a distanza, sfruttando i seguenti strumenti:

- Registro Elettronico;
- Sito internet dell'Istituto, con annesse sezioni "Albo Online", "Amministrazione Trasparente", "Comunicati";
- Posta elettronica / Posta elettronica certificata;
- Telefono;
- Eventuali piattaforme per la comunicazione utilizzate dall'Istituto.

Al momento del ritiro degli allievi i genitori non dovranno accalcarsi all'ingresso e all'uscita degli allievi per non creare assembramenti, ma attenderanno nella zona esterna prevista dello specifico plesso, distanziati e dotati di mascherina, la restituzione del proprio figlio.

4 SINTOMI INSORTI DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA

I lavoratori devono informare tempestivamente il Dirigente scolastico o il **Referente COVID-19** o un suo delegato (fiduciari di plesso, collaboratori del DS) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Qualora durante la permanenza a scuola personale scolastico o allievi dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre, saranno immediatamente dotati di mascherina chirurgica e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

Fare comunque riferimento a quanto riportato nel Rapporto ISS n. 58 del 21/08/2020, allegato al seguente documento e pubblicato all'Albo di Istituto n. 222.

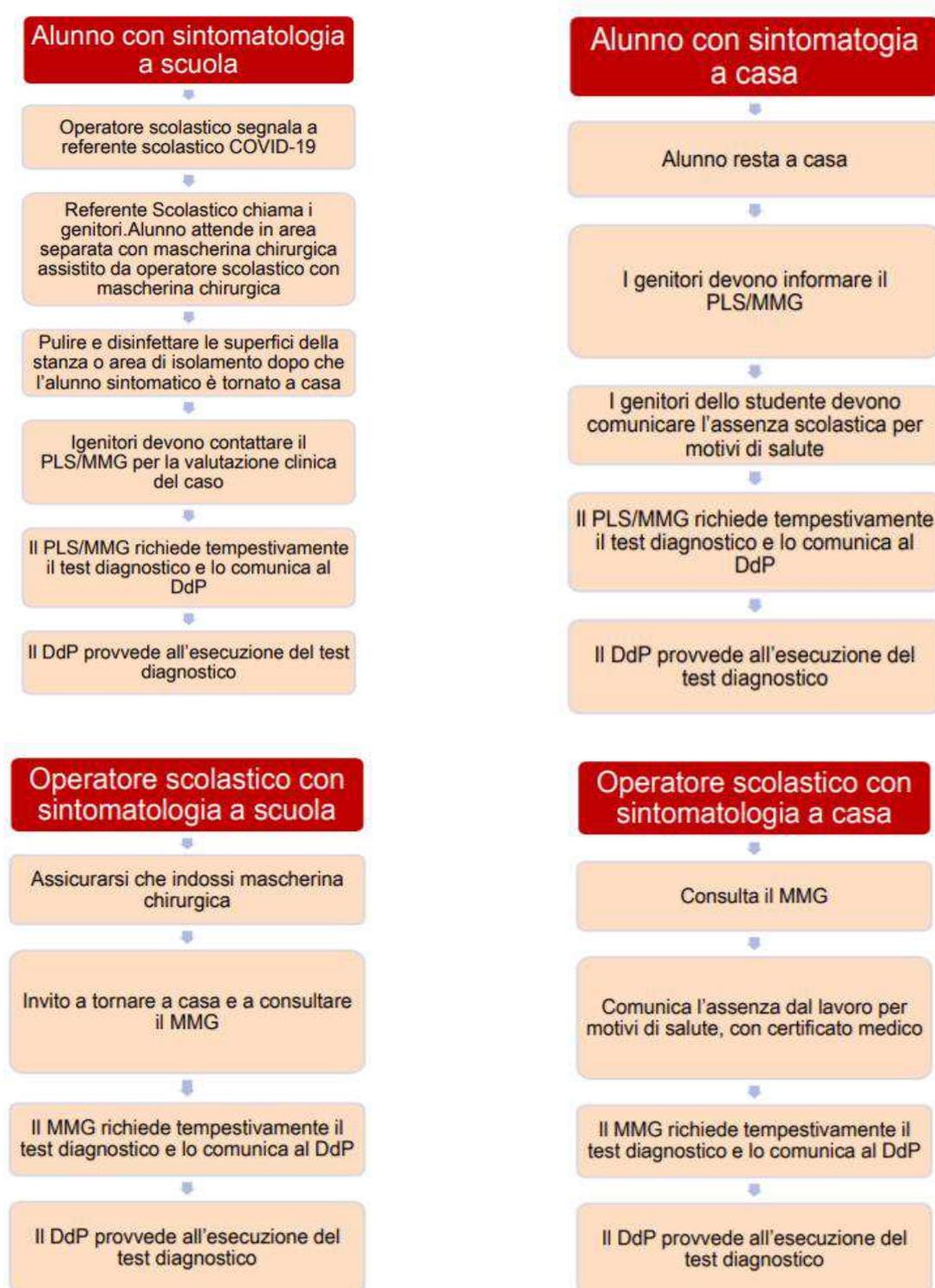
In questo documento si vuole evidenziare in forma sintetica i modi per pervenire a identificazione precoce dei casi sospetti che si dovessero verificare a scuola o in ambiente familiare da parte sia di alunni sia di operatori scolastici.

Allo scopo è necessario prevedere:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto e che andranno preventivamente reperiti;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo. È inoltre necessario approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Di seguito sono descritte in forma sintetica e in sequenza le operazioni da realizzare in caso di rilevazione di sintomatologia sia a casa sia a scuola.

Di seguito si riporta un estratto della tavola riepilogativa:



- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data

dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà un'attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

4.1 INFORMAZIONE SULLE PRECONDIZIONI PER LA PRESENZA A SCUOLA

Il presente documento viene posto in visione alla presa di servizio a tutti i lavoratori, viene pubblicato all'Albo e sul sito internet dell'Istituto, viene inviato in bacheca a tutti i genitori degli allievi.

Tramite questo documento il dirigente informa preventivamente il personale ed i genitori della preclusione dell'accesso a chi NON soddisfa le precondizioni sopra elencate.

Il personale COLLABORATORE SCOLASTICO informa chi intende fare ingresso nel luogo di lavoro delle precondizioni necessarie.

4.2 RIENTRO A SCUOLA DOPO INFEZIONE DA COVID-19

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Fare comunque riferimento a quanto riportato nel Rapporto ISS n. 58 del 21/08/2020, allegato al seguente documento.

4.3 GESTIONE DI UN ALLIEVO SINTOMATICO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nel caso in cui un allievo presente a scuola sviluppi febbre e/o evidenti sintomi di infezione respiratoria, si dovrà procedere al suo isolamento, portandolo nell'infermeria del plesso ed informando i familiari, che sono tenuti a riprenderlo tempestivamente da scuola.

Nell'infermeria l'allievo sarà vigilato da un collaboratore scolastico o da altro personale scolastico. Non appena l'allievo sarà stato ripreso dai genitori, l'infermeria sarà pulita e disinfettata.

4.4 LIMITAZIONE DELLE PRESENZE A SCUOLA DA PARTE DI GENITORI ED ESTERNI - COMUNICAZIONE ELETTRONICA

Gli accessi alle strutture scolastiche saranno limitati ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, laddove l'istanza e la relativa risposta NON possa essere rispettivamente inoltrata ed evasa per via telematica, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione dell'incontro.

L'istituto continuerà, come negli anni scorsi, a comunicare con personale e famiglie tramite bacheca del registro elettronico. **Sia il personale che i genitori sono tenuti a ridurre al minimo gli accessi fisici agli uffici del plesso centrale, inoltrando le richieste via email o PEC, all'indirizzo della scuola.** In particolare, per le richieste del personale riguardante istituti contrattuali (assenze, permessi, congedi straordinari, ...) deve essere utilizzata la sezione "Modulistica" presente nel sito della scuola.

5 DISTANZIAMENTO FISICO – INDICAZIONI GENERALI

Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza. Tuttavia la stessa aggregazione rappresenta la forza e l'energia propulsiva del

sistema educativo; la sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei bambini e ragazzi determinando al contempo una interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate.

In classe, a mensa, in palestra, all'ingresso, all'uscita, dovranno essere evitati assembramenti, mantenendo le persone a distanza.

L'accesso agli spazi comuni, alle aree di attesa, alle zone ristoro (ove presenti) e agli spogliatoi (ove presenti) è contingentato, con la previsione di una ventilazione o aerazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

L'aria degli spazi comuni deve essere cambiata spesso tramite l'apertura di finestre / porte da parte dei collaboratori scolastici in servizio.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cd aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico.

Sulle seguenti misure vigilano insegnanti, collaboratori scolastici e fiduciari di plesso. In caso di problemi a far rispettare tali misure organizzative, sarà informato il fiduciario di plesso e, se la situazione non viene risolta, il dirigente scolastico.

5.1 DISTANZIAMENTO IN AULA

Nelle aule i banchi sono posizionati rispettando la misura del distanziamento di almeno 1 metro tra le bocche degli allievi. La posizione dei banchi deve essere rispettata e non devono assolutamente essere spostati. L'insegnante che si trova in cattedra deve distare almeno 2 metri da tutti gli allievi, compreso l'allievo eventualmente posizionato davanti alla lavagna. L'insegnante avrà l'accortezza di spostarsi leggermente, se necessario, per mantenere sempre la distanza di 2 m rispetto l'allievo presente alla lavagna.

Negli spostamenti degli allievi all'interno o all'esterno dell'aula l'allievo deve indossare la mascherina.

Negli spostamenti degli insegnanti all'interno dell'aula, l'insegnante deve indossare la mascherina.

In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, ecc. rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.

Non possono essere svolte attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali, visto che nelle aule non è possibile garantire un aumento significativo del distanziamento interpersonale necessario per tali attività.

5.2 DISTANZIAMENTO IN PALESTRA

Per le attività di educazione fisica in palestra deve essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

Almeno nelle prime fasi di riapertura sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico indicato.

5.3 DISTANZIAMENTO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA

Nei momenti di ingresso e di uscita e in tutte le situazioni di mobilità gli allievi devono obbligatoriamente indossare la mascherina.

All'entrata gli allievi devono essere accompagnati fino al portone di ingresso da un solo genitore, ovvero delegato maggiorenne. I genitori/delegati devono rispettare tassativamente gli orari di ingresso, rispettare i percorsi definiti per ciascun plesso, indossare la mascherina e non possono trattenersi per evitare assembramenti e consentire agli allievi di accedere rapidamente in classe. I collaboratori scolastici e gli

insegnanti devono rispettare e far rispettare ai genitori le semplici regole dell'orario di ingresso, del distanziamento, della mascherina da indossare, del percorso da seguire, del numero di accompagnatori, della necessità di non soffermarsi a parlare con insegnanti personale o altri genitori.

All'uscita le classi defluiranno rapidamente una alla volta. Le classi non dovranno sostare nel corridoio: al proprio turno, che sarà gestito dai collaboratori scolastici o, in assenza, dagli insegnanti di classe, l'insegnante darà il segnale di uscire e con la classe si recherà ordinatamente all'uscita.

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, sono previsti percorsi che garantiscono il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

[Fonte: Protocollo di intesa del 06/08/2020]

Per gestire al meglio il distanziamento è stato predisposto un documento per ordine di scuola e plesso recante: "REGOLE DI INGRESSO , USCITA E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ", allegati di seguito. Allegato 1 Infanzia.

(**Allegato 1** Infanzia ; **Allegato 2** Primaria ; **Allegato 3** Secondaria di I grado).

5.4 DISTANZIAMENTO NEL REFETTORIO

Nei refettori sono state previste soluzioni organizzative che consentono di assicurare il necessario distanziamento dei gruppi classe della scuola dell'Infanzia attraverso la gestione degli spazi, attraverso eventuali turnazioni. Per la scuola Primaria è stata prevista la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe.

5.5 DISTANZIAMENTO DURANTE LA RICREAZIONE

Per evitare assembramenti e spostamenti di persone, la consumazione della merenda durante la ricreazione sarà effettuata al banco. In tal modo sarà rispettato il distanziamento necessario, visto che gli allievi, per mangiare, devono tenere la mascherina abbassata.

Si consentirà agli allievi di sgranchirsi le gambe, alzandosi ed indossando la mascherina per tutto il tempo in cui stanno in piedi. Gli allievi potranno anche andare in bagno uno alla volta, con la mascherina, evitando assembramenti.

I collaboratori scolastici di piano vigileranno sul corretto utilizzo dei servizi igienici e sul rispetto delle regole di distanziamento.

5.6 DISTANZIAMENTO AL DISTRIBUTORE AUTOMATICO

Nei plessi sono dislocati alcuni distributori automatici di bevande per il personale .

- Prima di iniziare il break, lavarsi accuratamente le mani.
- Dopo aver prelevato i prodotti, non sostare nei pressi del distributore, ma posizionarsi alla distanza di almeno 1 metro dalla macchina e dalle altre persone che stanno consumando.
- Conclusa la consumazione, allontanarsi dal distributore, per permettere la fruizione in sicurezza dei prodotti da parte di altri utenti.

5.7 DISTANZIAMENTO AI SERVIZI IGIENICI

Gli insegnanti, come previsto dal Regolamento d'Istituto, non possono far uscire dall'aula più di un allievo per volta per recarsi ai servizi igienici.

I collaboratori scolastici sorveglieranno i bagni per non far entrare più persone rispetto al numero di servizi esistenti.

Gli allievi avranno cura di lavarsi accuratamente le mani prima di tornare in classe.

Vista l'impossibilità di gestire un gran numero di uscite per andare in bagno al momento della ricreazione, è consentita l'uscita a tutte le ore.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nelle attività scolastiche saranno utilizzati diversi DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) anti contagio, che saranno forniti dalla scuola ai propri dipendenti. Tra quelli più importanti ricordiamo le mascherine e le visiere (i guanti, i camici e altro a secondo della specifica mansione o situazione).

Si ricorda che l'uso dei DPI richiede una formazione specifica da svolgersi in autoformazione mediante visualizzazione del materiale prodotto dall'Inail nel sito

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

6.1 USO DELLA MASCHERINA

[Fonte: Verbale n. 94 del CTS del 07/07/2020. Circolare MI 1436 del 13/08/2020.]

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

In tutte le eventuali situazioni temporanee in cui dovesse risultare impossibile garantire il distanziamento fisico, lo strumento di prevenzione cardine da adottare rimane l'utilizzo della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, unitamente alla igienizzazione approfondita dei locali e una loro costante e adeguata areazione.

In pratica l'uso della mascherina è indispensabile ogni qualvolta risultasse impossibile rispettare il distanziamento di almeno 1 m tra le rime buccali degli allievi e di almeno 2 m tra l'insegnante che sta facendo lezione e gli allievi. L'uso della mascherina è obbligatorio in tutte le situazioni dinamiche, quando le distanze tra le persone possono variare da istante a istante.

Tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovrà osservare il distanziamento di almeno 1 metro, indossando la mascherina chirurgica.

Il personale amministrativo indosserà la mascherina in tutte le situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. Le scrivanie degli uffici devono essere posizionate in modo che la distanza tra gli assistenti amministrativi seduti alla propria postazione sia di almeno 2 m.

Sulla presente misura vigilano: il dirigente scolastico, il DSGA (con particolare riferimento al personale ATA), insegnanti, collaboratori scolastici e fiduciari di plesso. In caso di problemi a far rispettare tali misure organizzative, sarà informato il fiduciario di plesso e, se la situazione non viene risolta, il dirigente scolastico.

6.2 Indicazioni per gli studenti con disabilità

Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. In questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

I referenti per il sostegno collaboreranno con il Dirigente riguardo a questi aspetti e pianificheranno l'eventuale uso di ulteriori dispositivi di protezione individuale per gli insegnanti di sostegno facendo riferimento ai casi specifici.

7 UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI

L'utilizzo dei locali della scuola deve essere limitato esclusivamente alla realizzazione delle attività didattiche.

Su tale misura vigilano insegnanti, collaboratori scolastici e fiduciari di plesso. In caso di problemi a far rispettare tali misure organizzative, sarà informato il fiduciario di plesso e, se la situazione non viene risolta, il dirigente scolastico.

8 REGOLE DI IGIENE ANTI CONTAGIO

8.1 REGOLE GENERALI

Vedere quanto riportato nelle Istruzioni INAIL sulla “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche” del 2020, parte integrante del seguente protocollo.

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche. In particolare per le mani si mettono a disposizione idonei mezzi detergenti a base di soluzione idroalcolica, oltre che sapone nei bagni.

È obbligatorio che le persone presenti all’interno dei luoghi di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone (il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi), secondo le indicazioni riportate nella cartellonistica affissa, in alternativa al lavaggio con acqua e sapone, è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool.

Arieggiare costantemente i locali in cui si soggiorna.

1. Igiene delle mani: Lava frequentemente le mani o usa il gel igienizzante per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina;
2. Evita abbracci e strette di mano e mantieni, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
3. Igiene respiratoria: copriti bocca e naso se starnutisci o tossisci, possibilmente con un fazzoletto, altrimenti nell’incavo del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
4. Porta sempre con te una mascherina, che potrai indossare quando necessario (i bambini al di sotto di 6 anni non sono soggetti all’obbligo della mascherina).

Anche se la scuola è dotata di dispenser di gel a soluzione idroalcolica per la pulizia delle mani, è opportuno che le famiglie facciano portare un piccolo contenitore di gel igienizzante ai propri figli e salviettine igienizzanti in modo da ridurre il movimento dentro le aule.

I genitori, giornalmente, devono dotare gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado di n. 2 mascherine: una indossata e l’altra di riserva.

8.2 IGIENE DEI MATERIALI PRESENTI NELLE AULE (ES. GIOCATTOLI NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA)

I materiali presenti nelle aule devono essere il minimo indispensabile per garantire l’attività didattica, pertanto a cura dei docenti e dei collaboratori scolastici, sotto la supervisione dei fiduciari di plesso, è necessario rimuovere dalle aule tutti i materiali in eccesso. Ciò garantisce più spazio di movimento agli allievi ed un numero limitato di oggetti da igienizzare quotidianamente.

Non devono essere tenuti in classe materiali che non possono essere puliti a fondo (es. peluche nella scuola dell’infanzia, ecc.).

8.3 PULIZIA DEI LOCALI SCOLASTICI E RICAMBIO D’ARIA

La pulizia e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro della segreteria sono assicurate giornalmente; nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all’interno dei locali della scuola, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (protezione facciale, guanti monouso). Dopo l’uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

I collaboratori scolastici dovranno assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, secondo un cronoprogramma ben definito predisposto dalla scuola, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

[Fonte: Protocollo di intesa del 06/08/2020]

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici (**almeno due volte al giorno**);
- gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano, maniglie delle porte, tastiere, schermi touch).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi.

I locali scolastici destinati alla didattica sono tutti dotati di finestre. Queste devono essere utilizzate per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente. Laddove possibile si deve utilizzare l'apertura a "vasistas", che elimina i rischi per la sicurezza rispetto a possibili urti con l'anta aperta della finestra.

Gli infissi dei servizi igienici devono essere mantenuti costantemente (o il più possibile) aperti.

Sulla presente misura vigilano insegnanti, collaboratori scolastici e fiduciari di plesso. In caso di problemi a far rispettare tali misure organizzative, sarà informato il fiduciario di plesso e, se la situazione non viene risolta, il dirigente scolastico.

Riguardo alle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche, vedere quanto riportato nelle Istruzioni INAIL sulla "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche" del 2020, parte integrante del seguente protocollo.

Nella scuola dell'infanzia è importante effettuare una igienizzazione dei banchi e dei giochi durante il tempo in cui le aule rimangono libere per il pranzo e a fine giornata, utilizzando gli atomizzatori con liquido virucida.

9 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE, DEI GENITORI E DEGLI ALLIEVI

L'istituto formerà il personale sulle **procedure del protocollo anti-contagio** e gli insegnanti anche in materia di **Didattica digitale integrata**.

Personale della scuola, genitori ed allievi (questi ultimi con ovvio rispetto all'età) si impegnano a tenersi informati, controllando regolarmente i canali di comunicazione della scuola e seguendo le indicazioni delle istituzioni governative e degli Enti Locali riguardo alla lotta al contagio da virus COVID-19.

Le comunicazioni della scuola saranno fornite principalmente tramite: bacheca elettronica, sito web dell'istituto ed email.

10 ALTRE FORME DI PREVENZIONE

10.1 COMITATO ANTI CONTAGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte è stato costituito il Comitato anti contagio, che è presieduto dal Dirigente e comprende: il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Fiduciari di plesso, le RSU d'istituto, il

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Presidente del Consiglio d'Istituto, i Collaboratori del Dirigente, Referente indirizzo montessori.

10.2 UTILIZZO DELLA APP "IMMUNI"

Fonte: Verbale n. 92 del CTS del 02/07/2020. Circolare MI 1436 del 13/08/2020 - Capo Dipartimento Marco Bruschi.

Tra le misure assolutamente opportune, è raccomandato l'utilizzo dell'applicazione IMMUNI. Il Comitato Tecnico Scientifico, sin dalla seduta n. 92 del 02/07/2020, ne ha fortemente consigliato "l'adozione da parte di tutti gli studenti ultraquattordicenni, di tutto il personale scolastico docente e non docente, di tutti i genitori degli alunni. Il CTS ritiene che l'impiego congiunto di azioni di sistema, di monitoraggio clinico laboratoristico, dell'applicazione IMMUNI costituisca uno dei punti chiave della strategia complessiva di prevenzione e monitoraggio del mondo della scuola".

Pertanto tutti gli studenti ultraquattordicenni, tutto il personale scolastico docente e non docente e tutti i genitori degli alunni sono fortemente invitati ad installare e tenere attiva sul proprio cellulare l'applicazione "Immuni".

Immuni è una App (una applicazione da installare sul telefono cellulare) creata per combattere l'epidemia di COVID-19. L'app utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici.

Gli utenti che vengono avvertiti dall'app di un possibile contagio possono isolarsi per evitare di contagiare altri. Così facendo, aiutano a contenere l'epidemia e a favorire un rapido ritorno alla normalità. Venendo informati tempestivamente, gli utenti possono contattare il proprio medico di medicina generale e ridurre così il rischio di complicanze.

A chi si è trovato a stretto contatto con un utente risultato positivo al virus del COVID-19, l'app invia una notifica che lo avverte del potenziale rischio di essere stato contagiato. Grazie all'uso della tecnologia Bluetooth Low Energy, **questo avviene senza raccogliere dati sull'identità o la posizione dell'utente**. Immuni è stata progettata e sviluppata ponendo grande attenzione alla tutela della privacy. I dati, raccolti e gestiti dal Ministero della Salute e da soggetti pubblici, sono salvati su server che si trovano in Italia. I dati e le connessioni dell'app con il server sono protetti.

Immuni NON raccoglie:

- il nome, cognome, la data di nascita dell'utente,
- il numero di telefono,
- indirizzi email,
- l'identità delle persone che l'utente incontra,
- la posizione o i movimenti degli utenti.

10.3 VACCINAZIONE ANTI INFLUENZALE

E' consigliato al personale scolastico ed agli allievi, particolarmente sensibili, che effettuino la vaccinazione anti influenzale (fatta eccezione per i soggetti che per i più vari motivi non possono vaccinarsi).

In tal modo si ridurranno decisamente i casi in cui normali influenze possano essere scambiate per altro ed allertare tutto il sistema.

10.4 SERVIZIO PSICOLOGICO - "SPORTELLO DI ASCOLTO"

Sarà attivato il servizio psicologico in favore di alunni, personale della scuola e, ove possibile, genitori. Tale servizio servirà anche per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

Il servizio potrà essere erogato in presenza o a distanza.

È molto importante che tutti mantengano la calma nelle ovvie situazioni in cui una persona starnutisce o tossisce, visto che andiamo nelle stagioni autunnale ed invernale questi sintomi possono essere assolutamente normali e non legati al virus COVID-19.

Ovviamente in caso di sintomatologia sovrapponibile con quella del virus COVID-19 sarà comunque attivata la procedura descritta in questo documento, ma è importante che tutti mantengano la calma, a partire dal personale scolastico, e capiscano che uno starnuto o un colpo di tosse non significa che siamo di fronte ad un soggetto affetto da virus COVID-19.

Allegato 1

Autodichiarazione COVID-19

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000
relative alle misure di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.
DA COMPILARE E FIRMARE PRIMA DELL'INGRESSO

Il sottoscritto _____, nato il ___/___/_____

a _____ (prov. ____)

Contatto telefonico _____

Documento di riconoscimento _____ n. _____, del _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 C.P.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle disposizioni del D.P.C.M. 07/08/2020, art. 1, comma 6, lettera *a*, e di agire nel loro rispetto (*)

In particolare dichiara:

- di non essere stato sottoposto negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o di isolamento domiciliare e di non essere stato in contatto negli ultimi 14 giorni con persone sottoposte ad analoghe misure
- di non essere attualmente positivo al COVID-19 e di non essere stato in contatto negli ultimi 14 giorni con persone risultate positive al COVID-19
- di non avere né avere avuto nei precedenti 3 giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria e di non essere stato in contatto negli ultimi 3 giorni con persone con tali sintomi
- di segnalare, anticipatamente alla scuola, eventuali variazioni relativamente a quanto precedentemente dichiarato

Solo per i lavoratori di questo Istituto, dichiarano inoltre:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, relativo agli obblighi dei lavoratori.
- di essere a conoscenza delle attuali misure anti-contagio e di contrasto all'epidemia COVID-19 di cui al Protocollo COVID-19 predisposto dall'Istituto.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno di questa struttura; pertanto presta il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19.

- Il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

Data _____ e Ora _____

Firma _____

(*) D.P.C.M. 07/08/2020, art. 1

6. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

[...]

a) i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5 °C) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante;

[...]

Allegato 2

Regole specifiche distanziamento e altro

REGOLAMENTO COVID
SCUOLA DELL'INFANZIA: "VILLA S. PIO X"

1. Per gli alunni di anni 3 e anticipatori della sez. B. l'accoglienza, per le prime due settimane, sarà organizzata su due turni al fine di favorire l'inserimento:
 - 1° gruppo: 8:00 / 10:00
 - 2° gruppo: 10:30 / 12:30
2. L'alunno che risulti assente per qualunque motivo dovrà essere giustificata tramite autocertificazione scritta.
3. Al fine di tutelare la salute di tutti, considerando che gli alunni della scuola dell'infanzia non saranno dotati di mascherina, si raccomanda ai genitori di misurare la temperatura al proprio figlio, prima dell'ingresso a scuola. Gli insegnanti ed il personale ATA potranno comunque misurare la temperatura agli alunni laddove lo riterranno necessario.
Gli insegnanti saranno dotati di D.P.I. (visiera, mascherine, occhiali, ecc...).
4. Ogni alunno deve avere rigorosamente il proprio materiale scolastico contrassegnato con nome e cognome.
5. Il docente avrà cura di disinfettare la cattedra e sedia ad ogni cambio turno.
6. All'interno della sezione ci sarà un cestino Covid indifferenziato, dove verrà buttato il materiale usa e getta (fazzoletti e mascherine).
7. È rigorosamente vietato portare i giochi da casa.
8. Gli spazi comuni saranno usati, da una singola sezione alla volta, seguendo un apposito calendario.
9. Momentaneamente sono sospesi tutti gli eventi (feste) collegati ai vari progetti inseriti nel PTOF, comprese le assemblee con i genitori.
Le comunicazioni verranno date tramite informative scritte.

10. Si ricorda che è vietato portare cibi e bevande per festeggiare i compleanni.
11. All'ingresso di ogni plesso, saranno posizionati dei tappeti batteriostatici per sanificare le scarpe.
12. Terminato il periodo di inserimento, è vietato l'ingresso dei genitori all'interno della sezione. La comunicazione con l'insegnante avverrà previo appuntamento durante le ore di compresenza.

REGOLAMENTO COVID
SCUOLA DELL'INFANZIA: "AGATA VOLTATTORNI"
PAGLIARE DEL TRONTO

1. Per gli alunni di anni 3 e anticipatori, l'accoglienza, per le prime due settimane, sarà organizzata su due turni al fine di favorire l'inserimento:

Sezione: "A"

1° gruppo: 8:30 / 10:30

2° gruppo: 11:00 / 13:00

Sezioni: "B" – M1 e M2

1° gruppo: 8:00 / 10:00

2° gruppo: 10:30 / 12:20

2. L'alunno che risulti assente per qualunque motivo dovrà essere giustificata tramite autocertificazione scritta.

3. Al fine di tutelare la salute di tutti, considerando che gli alunni della scuola dell'infanzia non saranno dotati di mascherina, si raccomanda ai genitori di misurare la temperatura al proprio figlio, prima dell'ingresso a scuola. Gli insegnanti ed il personale ATA potranno comunque misurare la temperatura agli alunni laddove lo riterranno necessario.

Gli insegnanti saranno dotati di D.P.I. (visiera, mascherine, occhiali, ecc...).

4. Ogni alunno deve avere rigorosamente il proprio materiale scolastico contrassegnato con nome e cognome.

5. Il docente avrà cura di disinfettare la cattedra e sedia ad ogni cambio turno.

6. All'interno della sezione ci sarà un cestino Covid indifferenziato, dove verrà buttato il materiale usa e getta (fazzoletti e mascherine).

7. È rigorosamente vietato portare i giochi da casa.

8. Gli spazi comuni saranno usati, da una singola sezione alla volta, seguendo un apposito calendario.
9. Momentaneamente sono sospesi tutti gli eventi (feste) collegati ai vari progetti inseriti PTOF, comprese le assemblee con i genitori. Le comunicazioni verranno date tramite informative scritte.
10. Si ricorda che è vietato portare cibi e bevande per festeggiare i compleanni.
11. All'ingresso di ogni plesso, saranno posizionati dei tappeti batteriostatici per sanificare le scarpe.
12. Terminato il periodo di inserimento, è vietato l'ingresso dei genitori all'interno della sezione. La comunicazione con l'insegnante avverrà previo appuntamento durante le ore di compresenza.

Pagliari del Tronto lì 04/09/2020

REGOLAMENTO COVID
SCUOLA DELL'INFANZIA DI SPINETOLI

1. Per gli alunni di anni 3 e anticipatori, l'accoglienza, **per le prime due settimane**, sarà organizzata su due turni al fine di favorire l'inserimento e prevederà la presenza di un solo genitore:

Sezione "A"

1° gruppo: 8:00 / 10:00

2° gruppo: 10:30 / 12:20

Sezioni "B"

1° gruppo: 8:00 / 10:00

2° gruppo: 10:30 / 12:20

2. Terminato il periodo di inserimento, **è vietato l'ingresso a tutti i genitori all'interno delle sezioni, del salone e dei bagni**. La comunicazione con l'insegnante avverrà previo appuntamento durante le ore di compresenza seguendo le apposite procedure anti Covid.

3. L'alunno che risulti assente per qualunque motivo dovrà essere giustificata tramite autocertificazione scritta.

4. Al fine di tutelare la salute di tutti, considerando che gli alunni della scuola dell'infanzia non saranno dotati di mascherina, **si raccomanda ai genitori di misurare la temperatura al proprio figlio**, prima dell'ingresso a scuola. Gli insegnanti ed il personale ATA potranno comunque misurare la temperatura agli alunni laddove lo riterranno necessario.

5. Ogni alunno deve rigorosamente avere il proprio materiale scolastico contrassegnato con nome e cognome. Verrà quindi predisposto un apposito spazio per riporlo ad uso esclusivo del bambino.

6. È rigorosamente vietato portare giochi, riviste o altro materiale da casa.

7. Gli spazi comuni saranno usati, da una singola sezione alla volta, seguendo un apposito calendario.

8. Momentaneamente sono sospesi tutti gli eventi (feste e gite) collegati ai vari progetti inseriti PTOF, comprese le assemblee con i genitori. Le comunicazioni verranno date tramite informative scritte.

9. Si ricorda che è vietato portare cibi, bevande, regalini e inviti per festeggiare i compleanni.

10. All'ingresso di ogni plesso, saranno posizionati dei tappeti batteriostatici per sanificare le scarpe.

11. Il docente avrà cura di disinfettare la cattedra e la propria sedia ad ogni cambio turno. Gli insegnanti saranno dotati di D.P.I. (visiera, mascherine, occhiali, ecc...).

12. All'interno della sezione ci sarà un cestino Covid indifferenziato, dove verrà buttato il materiale usa e getta (fazzoletti e mascherine).

REGOLAMENTO PLESSO SANDRO PERTINI – PRIMARIA

1. Per quanto concerne gli ACCESSI si stabilisce quanto segue:

Ore 8.00 entrata dalla porta NORD (lato parcheggio) degli alunni trasportati dai pulmini. Un pulmino alla volta, ben distanziati e mascherina indossata.

Ore 8.00 entreranno gli alunni delle quinte e delle quarte dalla porta di SUD-OVEST (N°3, la porta a destra, guardando la scuola dall'entrata principale).

Ore 8.02 entreranno gli alunni delle terze e delle seconde dalla porta OVEST (N°2, la porta centrale).

Ore 8.04 entreranno gli alunni delle classi prime dalla porta di NORD-OVEST (N°1, la porta a sinistra, guardando la scuola dall'entrata principale).

Le porte di accesso saranno indicate da cartelli segnaletici. Il personale in servizio vigilerà sul distanziamento statico e sull'utilizzo della mascherina. L'uscita resta prevista per le ore 12.30 per il TEMPO NORMALE e per le ore 16.00 per il TEMPO PIENO E TEMPO MONTESSORI con scaglionamento di un paio di minuti circa per ogni classe.

2. USCITA TEMPO NORMALE

Ore 12.20 campanella di preparazione in classe.

Ore 12.22 uscita dei bambini che usufruiscono del trasporto scolastico e verranno accompagnati da un collaboratore scolastico per ogni piano. Sempre con mascherina indossata.

Ore 12.25 usciranno i bambini delle classi quinta e quarta dalla porta N°3.

Ore 12.28 usciranno i bambini delle classi terza e seconda dalla porta N°2.

Ore 12.30 usciranno i bambini della classe prima dalla porta N°1.

3. USCITA TEMPO PIENO E TEMPO MONTESSORI

Ore 15.50 campanella di preparazione in classe.

Ore 15.52 uscita dei bambini che usufruiscono del trasporto scolastico e verranno accompagnati da un collaboratore scolastico per ogni piano. Sempre con mascherina indossata.

Ore 15.55 usciranno i bambini delle classi quinte e quarte dalla porta N°3.

Ore 15.58 usciranno i bambini delle classi terze e seconde dalla porta N°2.

Ore 16.00 usciranno i bambini della classe prima dalla porta N°1.

Per quanto concerne l'accesso ai BAGNI si stabilisce quanto segue:

Gli alunni potranno recarsi uno alla volta ai servizi dalle ore 9,00 alle ore 10.30 con la seguente modalità:

Dalle 9.00 alle 9.20 classi prime e seconde.

Dalle 9.20 alle 9.40 classi terze.

Dalle 9.40 alle 10.00 classi quarte.

Dalle 10.10 alle 10.30 classi quinte.

Le uscite saranno registrate su apposito registro COVID cartaceo.

Dalle 11.00 alle 12.00 evitare uscita per concomitante ricreazione secondaria di primo grado.

4. Per quanto riguarda la RICREAZIONE, si stabilisce quanto segue:

L'intervallo sarà svolto dalle ore 10,10 alle 10,20 – ricreazione in classe nel banco.

REGOLAMENTO PLESSO SANDRO PERTINI – SECONDARIA I

1. Per quanto concerne gli ACCESSI si stabilisce quanto segue:

Le classi III C – IA entreranno dall' ingresso nord (scala antincendio)

Le classi IC – IIC entreranno dall'ingresso ovest (principale – scala centrale)

Le classi IIA – IIIA entreranno dall' ingresso ovest (laterale – scala sud)

L'ingresso avverrà per tutti alle ore 7,55. Nel periodo di attesa gli alunni resteranno all'esterno del plesso (salvo proibitive condizioni meteo) dislocati per classe in punti differenti indicati da cartelli segnaletici. Il personale in servizio vigilerà sul distanziamento statico e sull'utilizzo della mascherina. L'uscita resta prevista per le ore 13 con scaglionamento di un paio di minuti circa per ogni classe, che seguirà il percorso inverso a quello di ingresso:

Sezione C esce prima lunedì, martedì e mercoledì

Sezione A esce dopo giovedì, venerdì e sabato

2. Per quanto concerne l'accesso ai BAGNI si stabilisce quanto segue:

Gli alunni potranno recarsi uno alla volta ai servizi dalle ore 9,00 alle ore 10 e dalle 12 alle 13 con la seguente modalità:

Primi venti minuti classi prime

Secondi venti minuti classi seconde

Terze minuti classi terze

Le uscite saranno registrate su apposito registro cartaceo.

Dalle 10 alle 11 evitare uscita per concomitante ricreazione primaria.

3. Per quanto riguarda la RICREAZIONE, si stabilisce quanto segue:

L'intervallo sarà svolto dalle ore 10,55 alle 11,05 – ricreazione in classe nel banco; successivamente si recheranno al bagno, sempre uno alla volta e se strettamente necessario:

- Gli alunni delle prime dalle 10,55 alle 11,15
- Le seconde escono dalle 11,15 alle 11,35
- Le terze escono dalle 11,35 alle 11,55

REGOLAMENTO PLESSO COLLI – SECONDARIA I

1. Per quanto concerne gli ACCESSI si stabilisce quanto segue:

Le classi IB - ID entreranno per prime
Le classi II B – IID entreranno per seconde
Le classi IIIB – IIID entreranno per terze

L'ingresso avverrà per tutti alle ore 8,25. Nel periodo di attesa gli alunni resteranno all'esterno del plesso (salvo proibitive condizioni meteo) dislocati per classe in punti differenti indicati da cartelli segnaletici. Il personale in servizio vigilerà sul distanziamento statico e sull'utilizzo della mascherina. L'uscita resta prevista per le ore 13,30 con scaglionamento di un paio di minuti circa per ogni classe, che seguirà il percorso inverso a quello di ingresso:

Le classi IB - ID usciranno per prime
Le classi II B – IID usciranno per seconde
Le classi IIIB – IIID usciranno per terze

2. Per quanto concerne l'accesso ai BAGNI si stabilisce quanto segue:

Gli alunni potranno recarsi uno alla volta ai servizi dalle ore 9,30 alle ore 10,30 e dalle 12,30 alle 13,20 con la seguente modalità:

Primi venti minuti classi prime
Secondi venti minuti classi seconde
Terze minuti classi terze

Le uscite saranno registrate su apposito registro cartaceo.

3. Per quanto riguarda la RICREAZIONE, si stabilisce quanto segue:

L'intervallo sarà svolto dalle ore 11,25 alle 11,35 – ricreazione in classe nel banco; successivamente si recheranno al bagno, sempre uno alla volta e se strettamente necessario:

- Gli alunni delle prime dalle 11,35 alle 11,55
- Le seconde escono dalle 11,55 alle 12,15
- Le terze escono dalle 12,15 alle 12,35

REGOLAMENTO PLESSO ORATORIO – SECONDARIA I

1. Per quanto concerne gli ACCESSI si stabilisce quanto segue:

Le classi 1E entrerà per prima
Le classi 2E a seguire
Le classi 3E entrerà per ultima

L'ingresso avverrà per tutti alle ore 7,55. Nel periodo di attesa gli alunni resteranno all'esterno del plesso (salvo proibitive condizioni meteo) dislocati per classe in punti differenti indicati da cartelli segnaletici. Il personale in servizio vigilerà sul distanziamento statico e sull'utilizzo della mascherina. L'uscita resta prevista per le ore 13 con scaglionamento di un paio di minuti circa per ogni classe, che seguirà il percorso inverso a quello di ingresso.

2. Per quanto concerne l'accesso ai BAGNI si stabilisce quanto segue:

Gli alunni potranno recarsi uno alla volta ai servizi dalle ore 9,00 alle ore 10 e dalle 12 alle 13 con la seguente modalità:

Primi venti minuti classi prime
Secondi venti minuti classi seconde
Terze minuti classi terze

Le uscite saranno registrate su apposito registro cartaceo.
Dalle 10 alle 11 evitare uscita per concomitante ricreazione primaria.

3. Per quanto riguarda la RICREAZIONE, si stabilisce quanto segue:

L'intervallo sarà svolto dalle ore 10,55 alle 11,05 – ricreazione in classe nel banco; successivamente si recheranno al bagno, sempre uno alla volta e se strettamente necessario:

- Gli alunni delle prime dalle 10,55 alle 11,15
- Le seconde escono dalle 11,15 alle 11,35
- Le terze escono dalle 11,35 alle 11,55

**REGOLAMENTO PLESSO SCUOLA PRIMARIA “SPINETOLI
CAPOLUOGO”.**

1. Per quanto concerne gli ACCESSI si stabilisce quanto segue:

ENTRATA collaboratore presente

Alle 8.00 campanella

La classe prima entra dalla porta laterale

Le altre classi entrano dal portone centrale

PULMINO uno alla volta

USCITA collaboratore presente

Campanella 12.55 per la preparazione, poi i rispettivi collaboratori (piano terra e primo piano)

accompagneranno gli alunni nei rispettivi pulmini, successivamente le insegnanti consegneranno gli altri bambini ai genitori. In assenza di un collaboratore usciranno prima gli alunni del piano superiore, poi quelli del piano terra.

RIENTRO

ENTRATA presenza collaboratore

Campanella alle 14.45 entrano tutte le classi

USCITA

Alle 16.45 seguendo la modalità del mattino.

Ogni insegnante aspetterà gli alunni all'ingresso della propria classe.

Tutti i bambini, all'entrata, indossando la mascherina sanificheranno le mani con l'apposito dispenser, poi si recheranno nelle rispettive classi senza sostare nei corridoi. Arrivati in classe, ognuno sistemerà tutto il materiale scolastico sotto al banco, poi appoggerà lo zaino e il giubbino sulla spalliera della seggiola.

2. Per quanto concerne l'accesso ai BAGNI si stabilisce quanto segue:

Dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00 non si può andare in bagno e

ogni volta che un alunno ne avrà la necessità, verrà registrato dall'insegnante su un apposito quaderno.

Gli alunni delle diverse classi potranno andare al bagno nei seguenti momenti:

dalle 10.30 alle 10.45 classe prima

dalle 10.55 alle 11.10 classe seconda

dalle 10.15 alle 10.30 classe terza

dalle 10.30 alle 10.45 classe quarta

dalle 10.55 alle 11.10 classe quinta

Le insegnanti terranno conto delle urgenze e di esigenze particolari.

L'intervallo si fa seduti in classe

Quando possibile le docenti, a rotazione si recheranno in cortile con le rispettive classi seguendo le misure di sicurezza.

Gli alunni dovranno portare ogni giorno una bottiglietta di acqua (che non potrà essere riempita in bagno), igienizzante e una mascherina di riserva. Inoltre si consiglia di etichettare tutto il materiale per evitare possibili scambi.

Allegato 3

Rapporto ISS n. 58 del 21/08/2020 – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2
nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia



Istituto Superiore di Sanità



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute,
Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler,
Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Versione del 21 agosto 2020

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Versione del 21 agosto 2020

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Istituto Superiore di Sanità

Fortunato "Paolo" D'ANCONA, Annalisa PANTOSTI, Patrizio PEZZOTTI, Flavia RICCARDO

Dipartimento Malattie Infettive

Aurora ANGELOZZI, Luigi BERTINATO, Gianfranco BRAMBILLA, Susanna CAMINADA,

Segreteria Scientifica di Presidenza

Donatella BARBINA, Debora GUERRERA, Alfonso MAZZACCARA

Servizio Formazione

Daniela D'ANGELO, Primiano IANNONE, Roberto LATINA

Centro Nazionale Eccellenza Clinica, Qualità e Sicurezza delle Cure

Angela SPINELLI

Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute

Anna Mirella TARANTO

Ufficio Stampa

Silvio BRUSAFERRO

Presidente ISS

Ministero della Salute

Anna CARAGLIA, Alessia D'ALISERA, Michela GUIDUCCI, Jessica IERA, Francesco MARAGLINO,

Patrizia PARODI, Giovanni Rezza

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Mariadonata BELLENTANI, Simona CARBONE, Andrea URBANI

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Ministero dell'Istruzione

Laura PAZIENTI, *Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

INAIL

Benedetta PERSECHINO, Marta PETYX, Sergio IAVICOLI

Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale

Fondazione Bruno Kessler

Stefano MERLER, *Unità DPCS*

Regione Emilia-Romagna

Kyriakoula PETROPULACOS, *Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare*

Regione Veneto

Michele MONGILLO, Francesca RUSSO, Michele TONON

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Istituto Superiore di Sanità

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto
2020, 20 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

Questo documento, in previsione della prossima riapertura delle scuole (settembre 2020), vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario. Al suo interno si forniscono indicazioni pratiche per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici, in assenza, per il momento, di modelli previsionali solidi.

Istituto Superiore di Sanità

Operational guidance for the management of SARS-CoV-2 cases and outbreak in schools and kindergartens. Version of August 21, 2020

Working Group ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto
2020, 20 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 (in Italian)

This document, in anticipation of the reopening of schools in Italy (September 2020), is aimed at providing a practical support to policy makers, workers in schools and the staff of prevention departments of local health units involved in the monitoring and response to suspect/probable/confirmed cases of COVID-19, and involved in prevention strategies at community level. In this document, practical instructions are provided for the management of any cases or outbreaks of SARS-CoV-2 inside schools and kindergartens using hypothetical scenarios in the absence, at the moment, of solid forecasting models.

Per informazioni su questo documento scrivere a: paolo.dancona@iss.it

Citare questo documento come segue:

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto. *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020)

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica (Sandra Salinetti e Paola De Castro)



Indice

| | |
|--|----------|
| Destinatari del Rapporto | 1 |
| Scopo del documento | 1 |
| Glossario | 1 |
| | |
| Introduzione | 2 |
| | |
| 1. Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19 | 4 |
| 1.1 Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni) | 5 |
| 1.2 Bambini e studenti con fragilità..... | 6 |
| 1.3 Interfacce e rispettivi compiti del SSN e del Sistema educativo ai vari livelli..... | 6 |
| 1.3.1 Interfaccia nel SSN..... | 6 |
| 1.3.2 Interfaccia nel sistema educativo..... | 6 |
| 1.4 La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola | 7 |
| 1.5 I test diagnostici a disposizione | 8 |
| | |
| 2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19 | 9 |
| 2.1 Gli scenari | 9 |
| 2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico | 9 |
| 2.1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio | 10 |
| 2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico | 10 |
| 2.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio | 11 |
| 2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe | 11 |
| 2.1.6 Catena di trasmissione non nota | 11 |
| 2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso | 11 |
| 2.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi | 12 |
| 2.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola..... | 12 |
| 2.2.2 Collaborare con il DdP..... | 12 |
| 2.2.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola..... | 12 |

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 2.3 | Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso..... | 13 |
| 2.4 | Algoritmi decisionali..... | 13 |
| 3. | Formazione, informazione e comunicazione per operatori sanitari e operatori scolastici..... | 14 |
| 3.1 | Formazione..... | 14 |
| 3.2 | Informazione e comunicazione..... | 14 |
| 3.2.1 | Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima dell'inizio dell'anno scolastico..... | 14 |
| 3.2.2 | Azioni di informazione e comunicazione raccomandate dopo l'inizio dell'anno scolastico..... | 15 |
| 4. | Monitoraggio e studi..... | 16 |
| 4.1 | Obiettivi specifici..... | 16 |
| 4.2 | Proposte per la sorveglianza e gli studi..... | 16 |
| 5. | Tempistica prevista di alcuni prodotti correlati a questa tematica..... | 17 |
| 6. | Criticità..... | 17 |
| | Bibliografia..... | 18 |
| | Allegato 1: Schema riassuntivo..... | 20 |

Destinatari del Rapporto

Il presente rapporto è destinato alle istituzioni scolastiche e dei servizi educativi dell'infanzia nonché ai Dipartimenti di Prevenzione del Servizio Sanitario Nazionale e a tutti coloro che potrebbero essere coinvolti nella risposta a livello di salute pubblica ai possibili casi e focolai di COVID-19 in ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia.

Scopo del documento

Fornire un supporto operativo per la gestione dei casi di bambini con segni/sintomi COVID-19 correlati e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale, evitando così frammentazione e disomogeneità.

A questo documento saranno correlati:

- altri elementi/iniziative di tipo informativo/comunicativo/formativo rivolti a vari target;
- strumenti di indagine volti a fronteggiare la mancanza di evidenze scientifiche e la relativa difficoltà di stimare il reale ruolo che possono avere le attività in presenza nelle scuole nella trasmissione di SARS-CoV-2.

Glossario

| | |
|------------|--|
| ATA | Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico |
| CTS | Comitato Tecnico Scientifico |
| DDI | Didattica Digitale Integrata |
| DdP | Dipartimento di Prevenzione |
| DPI | Dispositivi di Protezione Individuale |
| MMG | Medico di Medicina Generale |
| PLS | Pediatra di Libera Scelta |

Introduzione

La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità. La questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica non è se le scuole debbano riaprire o meno, ma piuttosto come procedere con una riapertura scolastica più sicura attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica, non solo sui bambini, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari.

Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già considerate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell'Istruzione (CTS, 28 maggio 2020; CTS, 22 giugno e successive specificazioni) che forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia, in linea con la situazione epidemiologica e con le conoscenze scientifiche finora disponibili.

Va sottolineato che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo. Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus a settembre, è necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso. Anche la strategia di risposta a eventuali casi e focolai in ambito scolastico sarà strettamente correlata alla situazione epidemiologica. Le attuali strategie di contenimento sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili. Per valutare il possibile impatto dell'epidemia in ambito scolastico è necessario fare alcune riflessioni preliminari.

Una valutazione rigorosa dell'effetto di diverse strategie di gestione di SARS-CoV-2 nelle scuole in termini di interventi (*chiusura preventiva, reattiva, graduale*¹) e di *trigger* (eccesso di assenteismo, incidenza di SARS-CoV-2 nella popolazione generale, identificazione di casi sospetti² o casi confermati³) richiede la disponibilità di dati su una serie di fattori che caratterizzano la trasmissione di SARS-CoV-2 nelle scuole e tra scuole e popolazione generale (ad esempio, famiglie degli studenti).

È nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nella popolazione generale nelle diverse regioni italiane (R_0 circa 3 prima dell'identificazione del paziente 1, con R_t ridotto a valori compresi tra 0,5 e 0,7 durante il lockdown) (Guzzetta et al., 2020; Riccardo et al., 2020; Istat et al., 2020). Sono noti con una certa precisione tutti i tempi chiave che regolano la trasmissione di SARS-CoV-2 in Italia (periodo di incubazione, intervallo seriale, tempo da sintomi a ospedalizzazione, tempo da ospedalizzazione ad ammissione in terapia intensiva, periodo di degenza in terapia intensiva, ecc.) (Cereda et al., 2020; Lavezzo et al., 2020). Sono disponibili stime sulla probabilità per età di sviluppare sintomi, sintomi critici o morte, da cui emerge una probabilità molto inferiore dei bambini di ammalarsi o morire a seguito dell'infezione da SARS-CoV-2 (Perez-Saez et al. 2020; Verity et al, 2020; Poletti et al. (a), 2020; Poletti et al. (b), 2020; Wu et al., 2020). È prevalente l'ipotesi che i bambini, specialmente quelli sotto i 10 anni, esposti al rischio di infezione, sviluppino l'infezione con minor probabilità rispetto agli adulti e agli anziani, da cui gli autori inferiscono che i bambini possano trasmettere meno l'infezione rispetto ad adulti e anziani (Zhang et al., 2020; Jing et al. 2020; Wu et al., 2020; Bi et al., 2020; Viner et al, 2020;). È infine noto che la carica virale di sintomatici e asintomatici non è statisticamente differente e quindi il potenziale di trasmissione è verosimilmente lo stesso (Cereda et al., 2020; Lavezzo et al., 2020; Lee et al. 2020). Inoltre alcuni recenti studi hanno riportato una carica virale più elevata nei bambini al di sotto dei 5 anni (Heald-Sargent et al., 2020)

Sono però ancora diverse le incognite, di cui alcune cruciali, che non permettono al momento una solida valutazione dell'efficacia delle diverse strategie di intervento attraverso i modelli. In primo luogo, non è nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nelle scuole, anche se cominciano ad essere disponibili descrizioni scientifiche di

¹ cioè prima la singola classe, poi il grado - es. scuola primaria o secondaria - o aree dell'edificio a seconda della organizzazione ed infine l'intero istituto – o su base geografica

² Ad esempio individui con sintomi riconducibili a SARS-COV-2

³ Ad esempio individui diagnosticati tramite test molecolare in RT-PCR o tramite test PCR rapido

outbreak in ambienti scolastici in altri paesi (Stein-Zamir et al, 2020). Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano SARS-CoV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici e quindi il potenziale di trasmissione non è statisticamente differente.

Questo non permette una realistica valutazione della trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole nel contesto italiano. Non è inoltre predicibile il livello di trasmissione (R_t) al momento della riapertura delle scuole a settembre.

Dopo molte settimane di continuo calo dei casi e di valore di R_t sotto la soglia di 1, si è notato un aumento, a partire dall'ultima settimana di luglio, di R_t (con R_t vicino ad 1) a seguito delle maggiori aperture nel nostro paese del 4 e 18 maggio e del 3 giugno. Se da un lato è evidente la migliorata capacità dei sistemi di prevenzione nell'identificare rapidamente i focolai, isolare i casi e applicare misure di quarantena ai contatti dei casi, cosa che contribuisce in modo determinante a mantenere la trasmissione sotto controllo, non è noto al momento quale sia il livello di trasmissione, ad esempio in termini di numero di focolai, che i sistemi di prevenzione riescono a gestire efficacemente. È prevedibile che gli scenari possano cambiare anche notevolmente a seconda che si riesca o meno a mantenere R_t sotto-soglia. Un'ulteriore incertezza deriva dalla probabile co-circolazione del virus dell'influenza o altri virus responsabili di sindromi influenzali a partire dai mesi autunnali, che renderà probabilmente più complesse le procedure di identificazione dei casi di COVID-19 e quindi i trigger di applicazione delle strategie. Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'età media dei casi e quindi l'impatto sul sistema sanitario. Recentemente è stata osservata un'importante decrescita dell'età media dei casi con relativamente poche nuove ospedalizzazioni da COVID-19. Non è al momento chiaro se questo è un fenomeno che può protrarsi nel tempo o è semplicemente dovuto al basso livello di circolazione attuale che permette di mantenere protette le categorie a rischio, ad esempio, gli anziani. È del tutto evidente che l'identificazione di strategie di controllo ottimali dipenderà dalla conoscenza di questo aspetto che regola l'impatto della trasmissione nelle scuole sulla popolazione generale e quindi sulle categorie a rischio.

Per questi motivi, non è al momento possibile sviluppare modelli previsionali solidi sull'effetto delle diverse strategie di intervento. Questi modelli potranno essere sviluppati man mano che si acquisirà conoscenza su questi aspetti specifici, derivante dagli studi proposti in questo documento o da studi condotti in altri paesi o raccolte di evidenze scientifiche aggiornate e consensus da parte di istituzioni internazionali.

Il presente documento vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

1. Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19

Ogni scuola deve seguire le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione (MI), del Ministero della Salute (MdS) e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). In particolare, i seguenti documenti aggiornati rappresentano l'attuale riferimento:

MI: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (26/6/2020)

CTS: "Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020

Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020: "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI"

Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 24 luglio 2020.

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario prevedere:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

È inoltre necessario approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Si raccomanda alle scuole e ai servizi educativi dell'infanzia di:

- identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire (vedi capitolo 1.3.2);
- identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente (vedi capitolo 1.3.1);
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);
- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

1.1 Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni)

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori).

Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico. Questa parte verrà sviluppata successivamente in seguito alle indicazioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, 2020).

1.2 Bambini e studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

1.3 Interfacce e rispettivi compiti del SSN e del Sistema educativo ai vari livelli

1.3.1 Interfaccia nel SSN

Si raccomanda che i dipartimenti di prevenzione identifichino figure professionali – referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG) all'interno del DdP (a titolo puramente esemplificativo assistenti sanitari, infermieri, medici) che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (referente scolastico per COVID-19 e con il medico che ha in carico il paziente). Tali referenti devono possedere conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche, alle circolari ministeriali in materia di contact tracing, quarantena/isolamento e devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento. Si suggerisce che vengano identificati referenti del DdP in numero adeguato (e comunque non meno di due) in base al territorio e alle attività da svolgere, in modo da garantire costantemente la presenza di un punto di contatto con le scuole del territorio. Si suggerisce anche di organizzare incontri virtuali con le scuole attraverso sistemi di teleconferenza, che permettano la partecipazione di più scuole contemporaneamente, al fine di presentare le modalità di collaborazione e l'organizzazione scelta. Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. e-mail, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste scolastiche e viceversa.

1.3.2 Interfaccia nel sistema educativo

Analogamente in ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici

identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

1.4 La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Nella "ordinarietà", qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzia e riporta nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi "normati" dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l'obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del citato decreto, finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Tale previsione non ha subito modifiche nell'attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.

Elemento di novità è invece costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. "lavoratori fragili" - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

1.5 I test diagnostici a disposizione

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020).

Il gold standard, cioè il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (Polymerase Chain Reaction, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un tampone naso-faringeo. Questo saggio deve essere effettuato in un laboratorio di microbiologia utilizzando reagenti o kit diagnostici e macchinari complessi, nonché personale specializzato. Per tutto il processo diagnostico dal prelievo, al trasporto in laboratorio, all'esecuzione del test e alla refertazione -possono essere richiesti di norma 1-2 giorni.

Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili).

I test sierologici, invece, sono utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e vengono utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto essi hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai.

Sono stati sviluppati, e sono inoltre in continua evoluzione tecnologica per migliorare la loro performance, dei test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus in soggetti infetti. Questi test sono in genere basati sulla rilevazione di proteine virali (antigeni) nelle secrezioni respiratorie (tamponi oro-faringei o saliva). Se l'antigene o gli antigeni virali sono presenti in sufficienti quantità, vengono rilevati mediante il legame ad anticorpi specifici fissati su un supporto, producendo la formazione di bande colorate o fluorescenti. Questi test rapidi possono fornire una risposta qualitativa (sì/no) in tempi rapidi, tipicamente entro 30 minuti, e non richiedono apparecchiature di laboratorio, anche se per la lettura dei risultati di alcuni test è necessaria una piccola apparecchiatura portatile. Inoltre, tali test possono essere eseguiti sia nei laboratori (diminuendo la complessità e i tempi di lavorazione) sia anche al "punto di assistenza" (cosiddetto "point of care"), prevalentemente presso gli studi dei pediatri e medici di famiglia, da personale sanitario che non necessita di una formazione specialistica. Sono in genere però meno sensibili del test molecolare classico eseguito in laboratorio, con una sensibilità (indicata dal produttore) nel migliore dei casi non superiore all'85% (cioè possono non riconoscere 15 soggetti su 100 infetti da SARS-CoV-2), anche se in genere la loro specificità appare buona (riconoscono solo SARS-CoV-2).

È prevedibile che nuovi sviluppi tecnologici basati sulle evidenze scientifiche permetteranno di realizzare test diagnostici rapidi con migliore sensibilità. La disponibilità di questi test dopo opportuna validazione potrà rappresentare un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SARS-CoV-2.

2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

2.1 Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
 - Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
 - Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
 - Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
 - Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
 - I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
 - Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe

nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2.1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di

prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

2.1.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive

valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

2.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

2.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2.2.2 Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

2.2.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili

per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

2.3 Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

2.4 Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

3. Formazione, informazione e comunicazione per operatori sanitari e operatori scolastici

3.1 Formazione

L'impatto dell'emergenza COVID-19 su tutto il settore "formazione" è stato notevole, con una progressiva rapida cessazione delle fonti di erogazione degli eventi formativi residenziali e la contestuale necessità/urgenza di formare il maggior numero di operatori possibile in tutto il territorio nazionale. L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, impone la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'ISS dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica. L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM sia soggetto certificato SOFIA. In questo contesto, attraverso opportuna fase preparatoria, come sintetizzato a seguire, il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo piano, attraverso la piattaforma EDUISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19.

I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.

3.2 Informazione e comunicazione

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico. Vengono raccomandate le seguenti azioni.

3.2.1 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima dell'inizio dell'anno scolastico

- Target: stampa
 - Comunicazione delle azioni di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico attraverso la diffusione alla stampa di un press release. Nel press release si raccomanda vengano descritti il piano, i criteri su cui si basano le azioni previste e sarà sottolineato tra i messaggi centrali l'obiettivo di garantire per quanto possibile le attività didattiche.
- Target: famiglie e operatori scolastici
 - Preparazione brochure, prodotte in collaborazione tra le istituzioni coinvolte scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e *linkate* dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.
 - Valutazione dell'opportunità di un video per il target ragazzi da promuovere e viralizzare a cura dell'ISS e condiviso con il coordinamento per la comunicazione.

- Valutazione della possibilità di mettere a disposizione un numero gratuito a cura del Ministero della Salute per fornire informazioni e supporto alle scuole e i alle famiglie.
- Promuovere l'uso della App Immuni anche in ambito scolastico⁴.

3.2.2 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate dopo l'inizio dell'anno scolastico

- Aggiornamento costante delle pagine web dedicate.
- Supporto da parte del Coordinamento per la comunicazione, in base alla situazione epidemiologica, ai casi e/o focolai e ai provvedimenti conseguenti, nella gestione di un'eventuale comunicazione del rischio o di crisi, i Dirigenti scolastici, le ASL e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'emergenza.

⁴ È necessario avere almeno 14 anni per usare Immuni. Se si hanno almeno 14 anni ma meno di 18, per usare l'app si deve avere il permesso di almeno uno dei genitori o di chi esercita la tua rappresentanza legale.

4. Monitoraggio e studi

4.1 Obiettivi specifici

- Definire le caratteristiche e modalità di raccolta dei dati necessari ad un monitoraggio più stringente delle infezioni da SARS-CoV-2 in contesti scolastici, anche esplorando la possibilità di integrare dati di sorveglianza epidemiologica con quelli di altri flussi informativi (es dati su assenteismo scolastico o da luogo di lavoro).
- Per fronteggiare la attuale limitatezza di evidenze circa il reale ruolo che possono avere le attività in presenza nelle scuole nella trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole stesse e nella comunità, l'ISS proporrà strumenti di indagine *ad hoc* (esempio protocolli di studio FFX adattati al contesto scolastico).

4.2 Proposte per la sorveglianza e gli studi

- Sviluppare una analisi ad hoc della trasmissione in ambito scolastico introducendo nella sorveglianza integrata nazionale per COVID-19 gestita dall'ISS una variabile che permetta di segnalare casi che lavorano o frequentano una scuola utilizzando i codici meccanografici già in uso per identificare le scuole e un campo ulteriore che permetta di specificare l'istituto frequentato. Questi dati andrebbero a complementare la rilevazione dei focolai settimanali già realizzata nell'ambito del monitoraggio di fase 2 da cui sarebbe possibile estrapolare i focolai attivi nell'ambito di interesse. La modifica alla sorveglianza andrebbe comunicata alle regioni per tempo per renderla operativa sin dall'inizio della scuola in tutto il territorio nazionale. Una sezione dedicata a monitoraggio COVID-19 nelle scuole potrà essere presente nel bollettino epidemiologico settimanale.
- Realizzare una rapida indagine esplorativa di eventuali altre fonti dati complementari utili al monitoraggio epidemiologico e loro possibile integrazione, nonché definire, dalle fonti dati identificate, potenziali trigger per attivare le azioni di risposta sul territorio (vedere capitolo 3).
- Valutare la preparazione di un protocollo di indagine modello FFX per i primi focolai identificati nelle scuole a seguito della riapertura da proporre alle regioni per poter realizzare studi volti ad accertare la reale suscettibilità a COVID-19 e la capacità di trasmettere SARS-CoV-2 nelle varie fasce di età nel contesto scolastico e nella comunità.

5. Tempistica prevista di alcuni prodotti correlati a questa tematica

- Disponibilità della FAD per i referenti COVID-19 delle istituzioni scolastiche e dei DdP: 28 agosto.
- Inizio della sorveglianza scolastica integrata nella sorveglianza nazionale integrata su COVID-19 gestita da ISS: 14 settembre.

6. Criticità

- Dovrebbe essere identificato il meccanismo con il quale gli insegnanti posti in quarantena possano continuare a svolgere regolarmente la didattica a distanza, compatibilmente con il loro stato di lavoratori in quarantena.
- Dovrebbe essere identificato regolamentato e condiviso con gli attori coinvolti, il meccanismo di attestazione da parte dei PLS e MMG per il rientro degli studenti/staff a scuola dopo sospetto o conferma di caso di COVID-19.

Bibliografia

- Bi Q et al. Epidemiology and transmission of COVID-19 in 391 cases and 1286 of their close contacts in Shenzhen, China: a retrospective cohort study. *Lancet*. 2020
- Cereda D et al. The early phase of the COVID-19 outbreak in Lombardy, Italy. *Arxiv*. 2020
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico. 28 maggio 2020
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico. Aggiornamento 22 giugno 2020
- European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). COVID-19 in children and the role of school settings in COVID-19 transmission. DRAFT TECHNICAL REPORT 31 July 2020
- European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). An overview of the rapid test situation for COVID-19 diagnosis in the EU/EEA. 1 April 2020. Stockholm: ECDC; 2020
- Götzinger F et al. COVID-19 in children and adolescents in Europe: a multinational, multicentre cohort study [published online ahead of print, 2020 Jun 25]. *Lancet Child Adolesc Health*. 2020;S2352-4642(20)30177-2. doi:10.1016/S2352-4642(20)30177-2
- Guzzetta G et al. The impact of a nation-wide lockdown on COVID-19 transmissibility in Italy. *ARxiv*. 2020.
- ISTAT e Ministero della Salute. Primi risultati dell'indagine di sieroprevalenza sul SARS-CoV-2. 3 agosto 2020. <https://www.istat.it/it/files//2020/08/ReportPrimiRisultatiIndagineSiero.pdf>
- Heald-Sargent T et al. Age-Related Differences in Nasopharyngeal Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2 (SARS-CoV-2) Levels in Patients With Mild to Moderate Coronavirus Disease 2019 (COVID-19). *JAMA Pediatr*. 2020
- Jing QL et al. Household secondary attack rate of COVID-19 and associated determinants in Guangzhou, China: a retrospective cohort study, *Lancet Infectious Diseases*. 2020
- Lavezzo E et al. Suppression of a SARS-CoV-2 outbreak in the Italian municipality of Vo'. *Nature*. 2020
- Lee S et al. Clinical Course and Molecular Viral Shedding Among Asymptomatic and Symptomatic Patients With SARS-CoV-2 Infection in a Community Treatment Center in the Republic of Korea. *JAMA Intern Med*, 2020
- Ministero Istruzione. Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" 3 agosto 2020 <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/doc02426720200803184633.pdf/95304f45-f961-bffc-5c6a-8eed6b60fc92?t=1596533993277>
- Rajapakse N, Dixit D (2020) Human and novel coronavirus infections in children: a review, *Paediatrics and International Child Health*, DOI: 10.1080/20469047.2020.1781356
- Perez-Saez J et al. (2020) Serology-informed estimates of SARS-CoV-2 infection fatality risk in Geneva, Switzerland. *Lancet Infectious Diseases*. 2020
- Poletti P et al.(a) Infection fatality ratio of SARS-CoV-2 in Italy. *Arxiv*. 2020
- Poletti P et al.(b) Probability of symptoms and critical disease after SARS-CoV-2 infection. *Arxiv*. 2020
- Riccardo F et al. Epidemiological characteristics of COVID-19 cases in Italy and estimates of the reproductive numbers one month into the epidemic. *Medrxiv*. 2020

Stein-Zamir C et al. A large COVID-19 outbreak in a high school 10 days after schools' reopening, Israel, May 2020. *Eurosurveillance*. 2020

Stringhini S et al. Seroprevalence of anti-SARS-CoV-2 IgG antibodies in Geneva, Switzerland (SEROCoV-POP): a population-based study. *The Lancet*. 2020

Verity R et al. Estimates of the severity of coronavirus disease 2019: a model-based analysis. *Lancet Infectious Diseases*. 2020

Viner RM et al. Susceptibility to and transmission of COVID-19 amongst children and adolescents compared with adults: a systematic review and meta-analysis. *MedRxiv*. 2020;

Wu JT et al. Estimating clinical severity of COVID-19 from the transmission dynamics in Wuhan, China. *Nature Medicine*. 2020

World Health Organization (WHO). Advice on the use of point-of-care immunodiagnostic tests for COVID-19. *Scientific Brief* 8 April 2020

Zhang J et al. Changes in contact patterns shape the dynamics of the COVID-19 outbreak in China. *Science*. 2020

Allegato 1: Schema riassuntivo



Rapporti ISS COVID-19

Accessibili da <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>

1. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19*. Versione del 24 luglio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 1/2020 Rev.)
2. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2*. Versione del 10 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 2/2020 Rev. 2)
3. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti. *Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*. Versione del 31 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 3/2020 Rev. 2)
4. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie*. Versione del 17 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 4/2020 Rev.)
5. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. *Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*. Versione del 25 maggio 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020 Rev. 2).
6. Gruppo di lavoro ISS Cause di morte COVID-19. *Procedura per l'esecuzione di riscontri diagnostici in pazienti deceduti con infezione da SARS-CoV-2*. Versione del 23 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 6/2020).
7. Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19 e Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti COVID-19. *Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2*. Versione del 29 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 7/2020).
8. Osservatorio Nazionale Autismo ISS. *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2*. Versione del 30 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 8/2020 Rev.).
9. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente – Rifiuti COVID-19. *Indicazioni ad interim sulla gestione dei fanghi di depurazione per la prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2*. Versione del 3 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 9/2020).
10. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2*. Versione del 7 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 10/2020).
11. Gruppo di Lavoro ISS Diagnostica e sorveglianza microbiologica COVID-19: aspetti di analisi molecolare e sierologica. *Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/rino-faringeo per la diagnosi di COVID-19*. Versione del 17 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 11/2020).
12. Gabbrielli F, Bertinato L, De Filippis G, Bonomini M, Cipolla M. *Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19*. Versione del 13 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020).
13. Gruppo di lavoro ISS Ricerca traslazionale COVID-19. *Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici COVID-19*. Versione del 15 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 13/2020).
14. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19. *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone con enzimopenia G6PD (favismo) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2*. Versione del 14 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 14/2020).

15. Gruppo di lavoro ISS Farmaci COVID-19. *Indicazioni relative ai rischi di acquisto online di farmaci per la prevenzione e terapia dell'infezione COVID-19 e alla diffusione sui social network di informazioni false sulle terapie. Versione del 16 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 15/2020).
16. Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare COVID-19. *Animali da compagnia e SARS-CoV-2: cosa occorre sapere, come occorre comportarsi. Versione del 19 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 16/2020).
17. Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare COVID-19. *Indicazioni ad interim sull'igiene degli alimenti durante l'epidemia da virus SARS-CoV-2. Versione del 19 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 17/2020).
18. Gruppo di lavoro ISS Ricerca traslazionale COVID-19. *Raccomandazioni per la raccolta e analisi dei dati disaggregati per sesso relativi a incidenza, manifestazioni, risposta alle terapie e outcome dei pazienti COVID-19. Versione del 26 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 18/2020).
19. Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19. *Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020).
20. Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni. *Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 14 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 20/2020 Rev.).
21. Ricci ML, Rota MC, Scaturro M, Veschetti E, Lucentini L, Bonadonna L, La Mura S. *Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico recettive e altri edifici ad uso civile e industriale, non utilizzati durante la pandemia COVID-19. Versione del 3 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 21/2020).
22. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19 *Indicazioni ad interim per un appropriato supporto degli operatori sanitari e sociosanitari durante lo scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 28 maggio.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 22/2020 Rev.)
23. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19 *Indicazioni di un programma di intervento dei Dipartimenti di Salute Mentale per la gestione dell'impatto dell'epidemia COVID-19 sulla salute mentale. Versione del 6 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 23/2020).
24. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19. *Indicazioni ad interim per una appropriata gestione dell'iposurrenalismo in età pediatrica nell'attuale scenario emergenziale da infezione da SARS-CoV-2. Versione del 10 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 24/2020)
25. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19. *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020)
26. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Rifiuti. *Indicazioni ad interim sulla gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico. Versione del 18 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 26/2020)
27. Ricci ML, Rota MC, Scaturro M, Nardone M, Veschetti E, Lucentini L, Bonadonna L, La Mura S. *Indicazioni per la prevenzione del rischio Legionella nei riuniti odontoiatrici durante la pandemia da COVID-19. Versione del 17 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 27/2020).
28. Gruppo di Lavoro ISS Test Diagnostici COVID-19 e Gruppo di Lavoro ISS Dispositivi Medici COVID-19. *Dispositivi diagnostici in vitro per COVID-19. Parte 1: normativa e tipologie. Versione del 18 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 28/2020)
29. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19. *Indicazioni ad interim su malattia di Kawasaki e sindrome infiammatoria acuta multisistemica in età pediatrica e adolescenziale nell'attuale scenario emergenziale da infezione da SARS-CoV-2. Versione 21 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 29/2020)
30. Gruppo di lavoro Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni sull'intervento telefonico di primo livello per l'informazione personalizzata e l'attivazione dell'empowerment della popolazione nell'emergenza COVID-19. Versione del 14 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 30/2020)

31. Gruppo di lavoro Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni ad interim per il supporto psicologico telefonico di secondo livello in ambito sanitario nello scenario emergenziale COVID-19. Versione del 26 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 31/2020)
32. Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare COVID-19. *Indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti. Versione del 27 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 32/2020).
33. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 33/2020).
34. Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19. *Sorveglianza territoriale e tutela della salute pubblica: alcuni aspetti etico-giuridici. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 34/2020)
35. Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19. *Il Medico di Medicina Generale e la pandemia di COVID-19: alcuni aspetti di etica e di organizzazione. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 35/2020)
36. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni sulle attività di balneazione, in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 36/2020).
37. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19. *Indicazioni per le piscine, di cui all'Accordo 16/1/2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 37/2020).
38. Silano M, Bertinato L, Boirivant M, Pocchiari M, Taruscio D, Corazza GR, Troncone R. *Indicazioni ad interim per un'adeguata gestione delle persone affette da celiachia nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 29 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 38/2020).
39. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19. *Censimento dei bisogni (23 marzo - 5 aprile 2020) delle persone con malattie rare in corso di pandemia da SARS-CoV-2. Versione del 30 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 39/2020).
40. Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19. *Comunicazione in emergenza nei reparti COVID-19. Aspetti di etica. Versione del 25 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 40/2020).
41. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni per prendersi cura delle difficoltà e dei bisogni dei familiari di pazienti ricoverati in reparti ospedalieri COVID-19. Versione del 29 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 41/2020).
42. Gruppo di Lavoro ISS Bioetica COVID-19. *Protezione dei dati personali nell'emergenza COVID-19. Versione del 28 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 42/2020).
43. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno della salute mentale nei minori di età durante la pandemia COVID-19. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 43/2020)
44. Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19. *Indicazioni di un programma di intervento per la gestione dell'ansia e della depressione perinatale nell'emergenza e post emergenza COVID-19. Versione del 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 44/2020)
45. Giusti A, Zambri F, Marchetti F, Sampaolo L, Taruscio D, Salerno P, Chiantera A, Colacurci N, Davanzo R, Mosca F, Petrini F, Ramenghi L, Vicario M, Villani A, Viora E, Zanetto F, Donati S. *Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19. Versione 31 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 45/2020)
46. Gruppo di Lavoro ISS Test Diagnostici COVID-19 e Gruppo di Lavoro ISS Dispositivi Medici COVID-19. *Dispositivi diagnostici in vitro per COVID-19. Parte 2: evoluzione del mercato e informazioni per gli stakeholder. Versione del 23 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 46/2020)

47. Gruppo di Lavoro ISS Bioetica COVID-19. *Etica della ricerca durante la pandemia di COVID-19: studi osservazionali e in particolare epidemiologici. Versione del 29 maggio 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 47/2020)
48. Gruppo di Lavoro Immunologia COVID-19. *Strategie immunologiche ad interim per la terapia e prevenzione della COVID-19. Versione del 4 giugno 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 48/2020).
49. Gruppo di Lavoro ISS Cause di morte COVID-19, Gruppo di lavoro Sovrintendenza sanitaria centrale – INAIL, ISTAT. *COVID-19: rapporto ad interim su definizione, certificazione e classificazione delle cause di morte. Versione dell'8 giugno 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 49/2020)
50. Perilli R, Grigioni M, Porta M, Cruciani F, Bandello F, Mastropasqua L. *S Contributo dell'innovazione tecnologica alla sicurezza del paziente diabetico da sottoporre ad esame del fondo oculare in tempi di COVID-19. Versione del 31 maggio 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 50/2020).
51. Gruppo di Lavoro ISS Farmaci COVID-19. *Integratori alimentari o farmaci? Regolamentazione e raccomandazioni per un uso consapevole in tempo di COVID-19. Versione del 31 maggio 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 51/2020)
52. Gruppo di lavoro SISVet-ISS. *Protocollo di gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 nelle strutture veterinarie universitarie. Versione dell'11 giugno 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 52/2020)
53. Filia A, Urdiales AM, Rota MC. *Guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di COVID-19. Versione del 25 giugno 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 53/2020).
54. Giansanti D, D'Avenio G, Rossi M, Spurio A, Bertinato L, Grigioni M. *Tecnologie a supporto del rilevamento della prossimità: riflessioni per il cittadino, i professionisti e gli stakeholder in era COVID-19. Versione del 31 maggio 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 54/2020).
55. Cisbani E, Dini V, Grande S, Palma A, Rosi A, Tabocchini MA, Gasparini F, Orlacchio A. *Stato dell'arte sull'impiego della diagnostica per immagini per COVID-19. Versione del 7 luglio 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 55/2020)
56. Gruppo di lavoro ISS-INAIL. *Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento al COVID-19. Versione del 21 luglio 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 56/2020)
57. Gruppo di lavoro ISS Formazione COVID-19. *Formazione per la preparedness nell'emergenza COVID-19: il case report dell'Istituto Superiore di Sanità. Versione del 31 maggio 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 57/2020)
58. Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto, R. *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020)

Allegato 4

Istruzioni INAIL sulla "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche" del 2020

GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

INAIL

Istruzioni per l'uso

2020



GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

INAIL

Istruzioni per l'uso

2020

Pubblicazione realizzata da

INAIL

Direzione Regionale Sicilia,
Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione

Autore

Clara Resconi²

Collaborazioni

Bernardo Moschella¹, Federico Passaro¹, Gesualdo Rubbonello², Rachele Scaglione³, Francesco Paolo Triscari¹

1 Ufficio scolastico regionale per la Sicilia

2 Inail, Direzione regionale Sicilia, Contarp

3 Inail, Direzione regionale Sicilia, Attività istituzionali

per Informazioni

Inail – Direzione Regionale Sicilia

Viale del Fante 58/d

sicilia@inail.it

www.inail.it

© 2020 Inail

isbn 978-88-7484-642-9

Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nelle pubblicazioni, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail. Le pubblicazioni vengono distribuite gratuitamente e ne è quindi vietata la vendita nonché la riproduzione con qualsiasi mezzo. È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

La scuola è una comunità e un ambiente dinamico che ingloba una molteplicità di rischi e di ambienti ed ha una notevole differenziazione nel profilo delle persone e dei soggetti presenti: docenti, personale ATA, studenti, famiglie, ditte esterne, associazioni, pertanto è necessario mantenere un adeguato livello di igiene e sicurezza per tutti.

In Italia ci sono circa 55.000 scuole in edifici con un'età media di 50 anni circa (75 anni in Liguria, 64 in Piemonte e 47 in Sicilia) che rappresentano un patrimonio per l'intera società, ma la cui gestione e manutenzione con l'aumentare degli anni diviene sempre più complessa.

Il rapporto tra scuola e didattica è caratterizzato da interdipendenza; infatti la didattica può trasformare la scuola e quest'ultima nei suoi aspetti strutturali e logistici può influenzare la didattica.

Come conseguenza di tale legame ritengo utile che si faccia riferimento alla didattica orientativa, che consente alle studentesse e agli studenti di scoprire sé stessi e le proprie potenzialità, di assumere con consapevolezza delle scelte per il proprio futuro, imparando a gestire la complessità e il cambiamento della società.

I Dirigenti scolastici, nella loro qualità di datori di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008, non solo hanno l'obbligo della valutazione dei rischi, dell'informazione, formazione e addestramento, di fornire gli adeguati dispositivi di protezione individuale e della sorveglianza sanitaria, ma anche di aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e gestionali che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

In tale ambito si colloca la presente pubblicazione che vuole essere da supporto ai dirigenti scolastici nella gestione di tutte le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione negli ambienti scolastici; tali operazioni, infatti, costituiscono uno degli interventi primari di prevenzione della diffusione di malattie e di infezioni.

Ogni scelta effettuata dal Datore di lavoro deve essere frutto di un'attenta valutazione dei rischi, che tenga conto dei molteplici fattori che influiscono sulle modalità e sulla frequenza di attuazione di ogni singola azione di pulizia, sanificazione e disinfezione.

Stefano Suraniti

Direttore Generale USR per la Sicilia

La scuola rappresenta un luogo di lavoro per tutto il personale che svolge attività didattiche (circa 1 milione di insegnanti, escluse le università) o amministrative, per i collaboratori scolastici e per i lavoratori di ditte esterne che prestano servizio all'interno di una struttura scolastica.

La scuola è, anche, il luogo dove circa 10 milioni di ragazzi, anch'essi assicurati Inail per molteplici attività tra quelle quotidianamente svolte, passano gran tempo della giornata per acquisire nozioni, esperienze, capacità intellettive e confrontarsi con docenti e compagni, praticare attività fisiche o partecipare a laboratori.

Un sesto della popolazione dunque, tra settembre e giugno, frequenta per molte ore al giorno gli stessi ambienti, utilizza le stesse attrezzature, incontra una moltitudine di persone.

La pulizia e la sanificazione dei locali, delle apparecchiature, delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro diviene un fattore fondamentale nella gestione degli ambienti ad alta frequentazione, al fine di evitare, per quanto tecnicamente possibile, già nella normalità dei casi, la trasmissione di malattie note – quali le malattie dell'infanzia, l'influenza, la tubercolosi, la meningite, la salmonellosi, l'epatite A e B, i funghi, le verruche, la scabbia –, nonché, nelle attuali condizioni di emergenza, il virus Sars Cov 2.

Dalla collaborazione di due Istituzioni è nato un prodotto editoriale a supporto dei Datori di lavoro delle scuole, strumento che si ritiene efficace per condurre una attività prevenzionale tesa all'effettuazione delle migliori scelte utili a garantire la salubrità dei locali scolastici, attraverso una adeguata e consapevole organizzazione della pulizia e della disinfezione.

L'auspicio è, inoltre, quello che, nelle ore di studio, l'apprendimento che scaturisce dalla divulgazione di buone prassi possa contribuire a innalzare, soprattutto tra i giovani, il livello di percezione del rischio biologico, al fine di originare, non solo a scuola ma in tutti gli ambienti di vita, comportamenti consapevoli e rispettosi della salute pubblica.

Carlo Biasco

Direttore Regionale INAIL Sicilia

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | Premessa | 7 |
| 2. | Definizione di pulizia, disinfezione e sanificazione | 8 |
| 3. | Requisiti delle ditte di "pulizie" | 9 |
| 4. | Formazione del personale e sicurezza sul lavoro..... | 10 |
| 5. | Informazione ai tempi del COVID - 19 | 11 |
| 6. | Gestione di una persona sintomatica nella scuola | 11 |
| 7. | Sorveglianza sanitaria..... | 11 |
| 8. | Altre misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid – 19 negli ambienti di lavoro– pulizia e sanificazione | 12 |
| 9. | Circolare 5443 del 22 febbraio 2020: pulizia di ambienti non sanitari..... | 13 |
| 10. | Dispositivi di protezione individuale | 13 |
| 10.1 | La scelta dei DPI | 15 |
| 10.2 | La scelta delle protezioni in caso di pandemia | 15 |
| 10.3 | Consegna dei DPI..... | 18 |
| 10.4 | Formazione e informazione sui dpi | 18 |
| 11. | Detersivi, detergenti e disinfettanti..... | 19 |
| 12. | Altri trattamenti | 22 |
| 12.1 | Ozono | 22 |
| 12.2 | Trattamento mediante cloro attivo | 24 |
| 12.3 | Radiazione ultravioletta..... | 25 |
| 12.4 | Perossido di idrogeno (H ₂ O ₂)..... | 26 |
| 13. | Procedura operativa | 27 |
| 14. | ATTREZZATURE PER LA PULIZIA | 28 |
| 14.1 | Manutenzione delle attrezzature..... | 28 |
| 14.2 | Conservazione delle attrezzature..... | 29 |
| 15. | Travaso di prodotti | 29 |
| 16. | Compiti e responsabilità | 29 |
| 17. | Azioni preliminari | 31 |
| 18. | Pulizie ordinarie e straordinarie..... | 32 |
| 19. | Tecniche di pulizia | 35 |
| 19.1 | Spolveratura ad Umido/Detersione Superfici..... | 36 |
| 19.2 | Disinfezione Superfici | 36 |
| 19.3 | Detersione e disinfezione arredi (in caso di presenza di persona contagiata o presunto contagio) | 37 |
| 19.4 | Scopatura ad Umido | 37 |
| 19.5 | Detersione Pavimenti..... | 37 |

| | |
|---|----|
| 19.6 Detersione, disinfezione e disincrostazione dei servizi igienici | 39 |
| 19.7 Pulizia degli uffici | 40 |
| 19.8 Pulizia delle aree esterne | 41 |
| 19.9 Pulizia Cucine, mense e refettori | 41 |
| 19.10 Vuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti | 44 |

ALLEGATO

Schede pulizia e sanificazione dei diversi locali presenti in un Istituto scolastico

1. PREMESSA

Questo documento rappresenta la base su cui costruire la pianificazione delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione all'interno di un ambiente scolastico; non ha alcun carattere di obbligatorietà, ma sulla scorta delle indicazioni contenute nella presente linea guida, della valutazione dei rischi, della specificità di ogni ambiente, dell'organizzazione, della tipologia di contratti in essere, il dirigente scolastico, nella qualità di Datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008, può redigere una procedura, un regolamento o un documento in cui siano fissate delle istruzioni ben specifiche, siano attribuiti compiti e responsabilità e sia definita una frequenza delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle diverse aree che compongono l'istituto scolastico.

Su alcuni aspetti, quali sorveglianza sanitaria e sistema dei controlli, la prima afferente all'applicazione del d.lgs. 81/2008 e l'altra ad un sistema di gestione, si forniscono solo alcuni brevi cenni in quanto è un aspetto fortemente caratterizzato dall'organizzazione interna, dai requisiti previsti dal legislatore in tempi normali o in presenza di pandemie, da protocolli già in essere e da strumenti, quali check list o moduli, già previsti presso le strutture.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati relativamente all'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione sono ricollegabili, anche, all'attività di informazione e formazione rivolta *in primis* a tutto il personale direttamente coinvolto e poi a tutti gli utenti; il rispetto di alcune regole basilari di igiene personale e di modalità d'uso di locali e di attrezzature consentirebbe di raggiungere più agevolmente quanto prefissato a tutela di tutti coloro che a qualsiasi titolo frequentano i locali stessi. Per tale ragione, per questa tematica come per molte altre relative alla sicurezza, la condivisione e la massima collaborazione da parte di tutti costituiscono dei tasselli fondamentali al raggiungimento di risultati efficaci.

Il documento si compone di una parte generale su dispositivi di protezione individuale, dispositivi medici, detergenti e disinfettanti, per poi passare ad una parte più specifica delle procedure di pulizia e sanificazione. In allegato sono fornite delle schede distinte per ambiente, in cui sono evidenziate le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione da svolgere, i materiali necessari, i prodotti da utilizzare e una frequenza ipotetica di ciascuna attività da svolgere, sulla scorta degli accordi o contratti in essere, da parte di una ditta esterna o dei collaboratori scolastici, ma anche in taluni casi da docenti e alunni.

Sono state inserite, inoltre, alcune indicazioni scaturite dalla necessità di uniformare i comportamenti in casi di emergenza, come quella attuale (COVID – 19).

Una corretta igiene e disinfezione dei locali scolastici o degli ambienti in cui è prevista la presenza di molte persone costituisce un buon punto di partenza alla lotta alle infezioni, ai contagi e alle allergie in qualsiasi tempo.

2. DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Spesso i termini pulizia, disinfezione e sanificazione vengono utilizzati come sinonimi, ma si intendono nella realtà complessi procedimenti e operazioni molto diversi, realizzati con metodologie e prodotti differenziati che si pongono obiettivi diversi.

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli *articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82*, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporciaia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

c) sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni.

La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

3. REQUISITI DELLE DITTE DI "PULIZIE"

1. I requisiti di capacità economico-finanziaria per l'esercizio delle attività di pulizia di cui all'articolo 1 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, si intendono posseduti al riscontrarsi delle seguenti condizioni:

- a) iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari e i soci prestatori d'opera;
- b) assenza di protesti cambiari negli ultimi 5 anni a carico del titolare, per le imprese individuali, dei soci, per le società di persone, degli amministratori per le società di capitali e per le società cooperative, salvo riabilitazione ai sensi dell'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, ovvero dimostrazione di avere completamente soddisfatto i creditori;
- c) esistenza di rapporti con il sistema bancario da comprovare con apposite dichiarazioni bancarie riferite agli affidamenti effettivamente accordati.

2. I requisiti tecnico-professionali previsti all'art. 2 comma 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 sono:

- a) assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività, di almeno due anni per le attività di pulizia e di disinfezione e di almeno tre anni per le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, svolta all'interno di imprese del settore o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese o enti, preposti allo svolgimento di tali attività, in qualità di dipendente qualificato, familiare collaboratore, socio partecipante al lavoro o titolare di impresa;
- b) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente all'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale;
- c) diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente all'attività;
- d) diploma universitario o di laurea in materia tecnica utile ai fini dello svolgimento dell'attività.

Nelle more dell'emanazione della specifica normativa in materia, il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 è attestato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane con apposita dichiarazione, resa a norma dell'articolo 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e nella consapevolezza che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente decreto e completa dei relativi allegati (5)

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione di tutto il personale è un fattore fondamentale per la gestione della sicurezza in un ambito lavorativo (articolo 37 del d.lgs. 81/2008) così come nella gestione del processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente scolastico.

La formazione in questo ambito deve essere differenziata: da una parte il Datore di lavoro di coloro che eseguono le pulizie (Dirigente scolastico per le attività di competenza dei collaboratori scolastici e il titolare della ditta esterna per le attività svolte da personale esterno), dall'altra parte tutti i fruitori (docenti, discenti, personale, esterni), in quanto la conoscenza di alcune regole di igiene e comportamenti prefissati consentono una miglior gestione e, soprattutto, migliori risultati in termini di grado di soddisfazione e livelli qualitativi raggiunti.

Il Datore di lavoro esterno propone al committente un piano di formazione che deve essere verificato dallo stesso (Dirigente scolastico) e dai suoi collaboratori (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico Competente), i quali a loro volta potranno modificarlo o integrarlo sulla scorta delle necessità effettive della struttura o delle particolarità presenti (laboratori chimici, piscine, cucine, teatri, parchi, ricoveri per animali, eccetera).

Per ogni attività formativa o informativa è necessario effettuare delle registrazioni da conservare presso la struttura scolastica.

Al termine di ogni attività, al fine di verificare l'efficacia formativa, è auspicabile che siano erogati dei test o dei questionari sugli argomenti trattati.

La direzione scolastica annualmente deve redigere il "Piano di Formazione" comprendente:

- il resoconto di tutte le attività formative e informative svolte nell'anno precedente;
- la valutazione del fabbisogno formativo;
- l'individuazione di obiettivi a lungo, medio e breve termine di apprendimento e di risultato relativi alla formazione del personale;
- l'individuazione delle metodologie formative coerenti con gli obiettivi enunciati;
- il programma di formazione del personale;
- il calendario, sedi ed elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione;
- il piano di valutazione dell'efficacia delle azioni formative programmate;
- i criteri di scelta delle priorità formative (argomenti essenziali alla corretta esecuzione delle specificità del servizio).

Il programma dei corsi di formazione del personale dovrebbe comprendere nozioni riguardanti:

- procedure di pulizia e disinfezione;
- prodotti utilizzati e relative schede dati di sicurezza;
- utilizzo di attrezzature di lavoro;
- igiene personale;
- lavaggio delle mani;
- adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni;
- corretto utilizzo dei dispositivi in dotazione;
- abbigliamento del personale;
- smaltimento dei rifiuti.

L'assuntore periodicamente deve prevedere dei corsi di aggiornamento per far fronte a:

- cambiamenti legislativi;
- valutazione dei rischi;
- situazioni emergenziali;
- nuovo equipaggiamento;
- nuova tecnologia;
- nuove procedure;
- piani di sviluppo personali;
- aggiornamento.

5. INFORMAZIONE AI TEMPI DEL COVID - 19

Il Dirigente scolastico, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno della struttura scolastica (lavoratori, studenti, genitori, ditte esterne) circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant informativi su:

- L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5°. In presenza di febbre (oltre i 37.5°) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria.
- L'accettazione di non poter entrare o permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso in Istituto. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

6. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SCUOLA

Al punto 11 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si riportano le indicazioni da seguire nel caso in cui una persona presente nell'Istituto scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse:

- lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali;
- la scuola procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- la scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
- il lavoratore/studente/visitatore/personale esterno al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

7. SORVEGLIANZA SANITARIA

Al punto 12 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si indica che:

- la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di lavoro e i RLS/RLST;
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà

suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;

- alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, di cui al d.lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 41 del d.lgs. 81/2008, l'art. 83 del decreto legge 19.05.2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevede che, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischio.

Per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, fermo restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del Datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

8. ALTRE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID – 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nel DPCM 26 aprile 2020 è previsto il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, che al punto 4) prevede alcune indicazioni di massima anche sulla pulizia e sanificazione dei locali:

1. L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
2. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
3. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
4. L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
5. Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

6. E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
7. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
8. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
9. I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

9. CIRCOLARE 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020: PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina (o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Gli indumenti da lavoro, d'altra parte, non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.

I DPI sono classificati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

- La categoria I comprende esclusivamente i seguenti rischi minimi: lesioni meccaniche superficiali; contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua; contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole); condizioni atmosferiche di natura non estrema.;
- La categoria II comprende i rischi non inclusi nei gruppi I e III;
- La categoria III comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue: sostanze e miscele pericolose per la salute; atmosfere con carenza di ossigeno; agenti biologici nocivi; radiazioni ionizzanti; ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C; ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di - 50 °C o inferiore; cadute dall'alto; scosse elettriche e lavoro sotto

tensione; annegamento; tagli da seghe a catena portatili; getti ad alta pressione; ferite da proiettile o da coltello; rumore nocivo.

Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti.

È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione: Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.

- Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.
- Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- DPI degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).
- Non sono da confondere con i DPI:
 - le mascherine chirurgiche, che sono dispositivi medici;
 - le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (guanti per rigovernare, ecc.) e il calore (guanti, ecc.);
 - gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
 - le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio, comprese le mascherine chirurgiche;
 - le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
 - le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
 - i materiali sportivi;
 - i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
 - gli apparecchi per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

10.1 LA SCELTA DEI DPI

La scelta dei DPI deve essere frutto di un'attenta valutazione del rischio residuo, da ulteriormente ridurre o eliminare e da una efficace e ponderata analisi delle caratteristiche e certificazioni in possesso di ciascun DPI al fine di proteggere adeguatamente l'attività dei lavoratori; pertanto è necessario:

- identificare i DPI necessari nelle varie fasi lavorative sulla scorta delle risultanze della valutazione dei rischi;
- identificare le caratteristiche, i requisiti e le certificazioni dei DPI (materiale, resistenza, efficacia a ridurre il rischio, portabilità, durata);
- ricercare sul mercato i DPI adeguati alle esigenze aziendali;
- valutare tra le istruzioni, certificazioni, documenti tecnici le modalità d'uso e i limiti di applicazione;
- verificare che la documentazione informativa di tutti i dispositivi sia in lingua italiana;
- verificare che le note informative contengano tutti gli elementi necessari per una valutazione dell'uso, delle modalità, della durata, della manutenzione anche ai fini dell'attività di formazione e informazione dei lavoratori.

L'individuazione e la scelta devono essere aggiornate in funzione di:

- eventuali cambiamenti delle condizioni di lavoro (cambio sostanze o materiali, situazione di emergenza, ecc.);
- progressi tecnici e tecnologici in tema di materiali, risoluzioni, efficacia;
- eventuali aggiornamenti normativi.

10.2 LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID – 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative a:

- Dispositivi di protezione individuali;
- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione.

| Norma | Titolo descrittivo |
|-------------------------|--|
| UNI 10912:2000 | Dispositivi di protezione individuale – Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative |
| UNI EN 149:2009 | Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura |
| UNI EN 166:2004 | Specifiche per i dispositivi per la protezione personale degli occhi - Specifiche |
| UNI EN 455-1:2002 | Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove |
| UNI EN 455-2:2015 | Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche |
| UNI EN 455-3:2015 | Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica |
| UNI EN 455-4:2009 | Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la determinazione della durata di conservazione |
| UNI EN 13795-1:2019 | Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici |
| UNI EN 13795-2:2019 | Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori |
| UNI EN 14126:2004 | Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi |
| UNI EN 14605:2009 | Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4]) |
| UNI EN 14683:2019 | Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova |
| UNI EN ISO 374- 5:2017 | Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi |
| UNI EN ISO 10993-1:2010 | Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio |
| UNI EN ISO 13688:2013 | Indumenti di protezione - Requisiti generali |

Si evidenzia come le cosiddette “mascherine chirurgiche” non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683.

Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.



E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio “collettivo”, l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso

da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.



Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.



Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento.

In commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l'uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell'efficacia della protezione.

10.3 CONSEGNA DEI DPI

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa.

Sulla base di queste informazioni il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- 1) invecchiamento del materiale;
- 2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
- 3) pulizia.

E' di primaria importanza che il Datore di lavoro definisca dei sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non è possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.

10.4 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI DPI

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni.

In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Il Datore di lavoro, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, deve fornire sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge.

Tale attività deve essere ripetuta periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

Per l'utilizzo dei DPI di terza categoria (alcuni tipi di guanti, apparecchi di protezione delle vie respiratorie e protettori dell'udito) la legislazione prevede l'addestramento obbligatorio.

In ottemperanza all'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020" l'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

11. DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI

Nella scelta dei detergenti multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze.

L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi). Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

I presidi medico-chirurgici (PMC) disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidina digluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico (Tabella 1), alcuni dei quali efficaci contro i virus. I prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR (Regolamento UE 528/2012) sono autorizzati e disponibili sul mercato europeo classificati come "biocidi". La relativa autorizzazione viene rilasciata a livello di Commissione europea oppure, come si verifica più frequentemente, dal Ministero della Salute, previa valutazione tecnico-scientifica dei dossier da parte dell'ISS.

Per la disinfezione umana e per quella delle superfici il BPR identifica distinte tipologie di prodotti (Product Type, PT):

| Tipologie di prodotti ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012 | | |
|---|--|--|
| Tipo di prodotto 1 | Igiene umana | I prodotti di questo gruppo sono biocidi usati per l'igiene umana, applicati sulla pelle o il cuoio capelluto o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto. |
| Tipo di prodotto 2 | Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali | Prodotti usati per la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobili non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale. I settori di impiego comprendono, tra l'altro, piscine, acquari, acque di balneazione e altre; sistemi di condizionamento e muri e pavimenti in aree private, pubbliche e industriali e in altre aree per attività professionali. Prodotti usati per la disinfezione dell'aria, dell'acqua non utilizzata per il consumo umano animale, dei gabinetti chimici, delle acque di scarico, dei rifiuti di ospedali e del suolo. Prodotti usati come alghicidi per il trattamento di piscine, acquari e altre acque e per la riparazione di materiali da costruzione. Prodotti usati per essere incorporati in tessuti, tessuti, maschere, vernici e altri articoli o materiali allo scopo di produrre articoli trattati con proprietà disinfettanti. |

| Tipologie di prodotti ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012 | | |
|---|--|---|
| Tipo di prodotto 3 | Igiene veterinaria | Prodotti usati per l'igiene veterinaria quali disinfettanti, saponi disinfettanti, prodotti per l'igiene orale o corporale o con funzione antimicrobica. Prodotti usati per disinfettare i materiali e le superfici associati al ricovero o al trasporto degli animali. |
| Tipo di prodotto 4 | Settore dell'alimentazione umana e animale | Prodotti usati per la disinfezione di attrezzature, contenitori, utensili per il consumo, superfici o tubazioni utilizzati per la produzione, il trasporto, la conservazione o il consumo di alimenti o mangimi (compresa l'acqua potabile) destinati al consumo umano o animale. Prodotti usati per impregnare materiali che possono entrare in contatto con i prodotti alimentari. |
| Tipo di prodotto 5 | Acqua potabile | Prodotti usati per la disinfezione dell'acqua potabile per il consumo umano e animale. |

Nella seguente tabella sono riportati i principi attivi nei presidi medico-chirurgici (PMC) autorizzati in Italia e il loro campo di applicazione:

| Esempi di principi attivi nei disinfettanti (PMC) autorizzati in Italia e campo di applicazione | | |
|--|---------------|-----------------|
| Principio attivo | n. CAS | PT1, PT2 |
| Etanolo | 64-17-5 | PT1 |
| Clorexidina digluconato | 18472-51-0 | PT1, PT2 |
| Cloruro di didecil dimetil ammonio | 7173-51-5 | PT2 |
| Perossido di idrogeno | 7722-84-1 | PT2 |
| N-(3-aminopropyl)-N-dodecylpropane-1,3-diamine | 2372-82-9 | PT1, PT2 |
| Bifenil-2-olo | 90-43-7 | PT1, PT2 |
| Ipoclorito di sodio (cloro attivo) | 7681-52-9 | PT2 |
| Troclosene sodico | 51580-86-0 | PT2 |
| Acido peracetico) | 7722-84-1 | PT1, PT2 |
| Propan-2-olo (sinonimi: isopropanolo; alcol isopropilico) | 67-63-0 | PT2 |
| Glutaraldeide | 111-30-8 | PT2 |
| Cloruro di alchil dimetilbenzilammonio | 68424-85-1 | |

L'uso di alcuni PMC è riservato esclusivamente agli utilizzatori professionali, in quanto il loro impiego richiede una specifica formazione e l'obbligo di indossare i DPI; questa tipologia di prodotti è facilmente riconoscibile in quanto riportano sull'etichetta la dicitura "*Solo per uso professionale*". In assenza di tale dicitura il prodotto si intende destinato per l'uso al pubblico.

Nella seguente tabella sono riportati i principi attivi nei prodotti biocidi autorizzati attualmente in Italia:

| Principio attivo | PT 1 - disinfettante igiene umana | PT 2 - disinfettante superfici |
|---|---|---|
| Acido lattico (n. CAS 50-21-5) | Autorizzazione semplificata (principio attivo a basso rischio) Efficacia dichiarata: "Virucida solo contro l'influenza A/H1N1" | Autorizzazione semplificata (principio attivo a basso rischio) Efficacia dichiarata: "Virucida solo contro l'influenza A/H1N1" |
| Acido cloridrico (n. CAS 7647-01-0) | | Autorizzazione nazionale Efficacia dichiarata: batteri e funghi |
| Solfato rameico penta idrato (n. CAS 7758-99-8) | | Autorizzazione nazionale Efficacia dichiarata: algicida |
| Perossido di idrogeno (n. CAS 7722-84-1) | | Autorizzazione nazionale Efficacia dichiarata: "Virus" |
| Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | | Autorizzazione dell'Ue Efficacia dichiarata: batteri e lieviti |

Per concludere, si riporta quanto tratto dalla pubblicazione dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi" sulla scelta del corretto prodotto sulla base del o dei principi attivi e dei relativi tempi di azione.

| Prodotti contenenti un principio attivo | Concentrazione [% p/p] | Tempo di azione | Tipo di Prodotto |
|---|------------------------|---|------------------|
| Etanolo (n. CAS 64-17-5) | 62,50% | 5' batteri/lieviti 15' funghi | PT2 |
| | 59,20% | 5' batteri/lieviti 15' funghi | PT2 |
| | 89,00% | 20" batteri/lieviti/virus 90" disinfezione delle mani del chirurgo | PT1 |
| | 89,00% | 2' disinfezione delle mani del chirurgo | PT1 |
| | 85,00% | 3 mL x 2' virucida 3 mL x 30" batteri e lieviti | PT1 |
| | 82,00% | 3 mL x 90" virucida 3 mL x 30" batteri e lieviti | PT1 |
| | 74,00% | 30" virus | PT1 |
| | 73,60% | 90" virus | PT1 |
| Cloruro di didecildimetilammonio (n. CAS 7173-51-5) | 6,93% | 30' virus | PT1 |
| | 1,80% | 5' batteri/lieviti | PT1 |
| | 0,40% | 5' batteri 15' lieviti | PT1 |
| Ipoclorito di sodio (n. CAS 7681-52-9) | 9,00% | 5' batteri 15' lieviti 15' funghi | PT2 |
| | 7,00% | 15' batteri/virus/funghi | PT2 |
| | 5,60% | 15' batteri/lieviti | PT2 |
| | 5,20% | 5' batteri/lieviti | PT2 |
| | 4,00% | 5' batteri 15' funghi | PT2 |
| | 0,12% | 15' virus | PT2 |
| Perossido di idrogeno (n. CAS 7722-84-1) | 25,20% | 3-4 ore batteri/lieviti/funghi | PT2 |
| | 1,05% | 5' batteri | PT2 |
| | 1,50% | 30' virus | PT2 |
| | 1,50% | 5' batteri/lieviti/funghi 30' spore | PT2 |

| Prodotti contenenti due principi attivi | Concentrazione [% p/p] | Tempo di azione | Tipo di Prodotto |
|---|------------------------|---------------------------|------------------|
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 51,97% + 17,33% | 5' batteri/funghi/lieviti | PT2 |
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 25% + 35% | 30" batteri e lieviti | PT2 |
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 49% + 19,5% | 15' lieviti | PT2 |
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 2,92% + 69,3% | 30" batteri e lieviti | PT1 |
| Etanolo (n. CAS 64-17-5) + 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) | 65% + 10% | 30" batteri e lieviti | PT1 |
| Benzil-C12-18-alchilidimetil cloruro (n. CAS 68391-01-5) + Didecildimetil ammonio cloruro (n. CAS 68424-95-3) | 0,18% + 0,27% | 5' virus | PT2 |
| Alchilidimetil benzil ammonio cloruro (n. CAS 68391-01-5) + Acido lattico (n. CAS 50-21-5) | 2,45% + 8% | 5' batteri 15' funghi | PT2 |

La pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2, ma dati di bibliografia attestano, comunque, la loro efficacia rispetto ad altre patologie, ad esempio una concentrazione di etanolo al 70% (non specificato se in p/p o v/v) sono più efficaci su due diversi coronavirus (virus dell'epatite di topo e virus della gastroenterite trasmissibile) dopo un minuto di contatto su superfici dure rispetto all'ipoclorito di sodio allo 0,06% v/v.

12. ALTRI TRATTAMENTI

12.1 OZONO ¹

L'Ozono (O₃) prodotto in situ a partire da Ossigeno è un principio attivo ad azione "biocida" in revisione ai sensi del BPR2 come disinfettante per le superfici (PT2 e PT4) e dell'acqua potabile (PT5) e per impiego nelle torri di raffreddamento degli impianti industriali (PT11).

Sebbene la valutazione non sia stata completata, è disponibile un'ampia base di dati che ne conferma l'efficacia microbica anche sui virus. In attesa dell'autorizzazione a livello europeo, la commercializzazione in Italia come presidio medico chirurgico con un claim "disinfettante" non è consentita data l'impossibilità (generazione in situ - produzione fuori officina) di individuare un sito specifico da autorizzare come previsto dalla normativa nazionale.

Pertanto, in questa fase, l'ozono può essere considerato un "sanitizzante". L'utilizzo dell'ozono è attualmente consentito a livello internazionale in campo alimentare, per i servizi igienico-sanitari di superficie e acque potabili.

¹ Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.

L'ozono è un gas instabile e allo stato liquido è esplosivo. Non può, dunque, essere conservato e deve essere prodotto al momento dell'uso.

Ha un odore pungente caratteristico - lo stesso che accompagna talvolta i temporali, dovuto proprio all'ozono prodotto dalle scariche elettriche dei fulmini; il suo nome deriva dal verbo greco ὄζειν, "puzzare" - ed è fortemente irritante per le mucose.

Ha un elevato potere ossidante che è in grado di produrre infiammazioni e danni all'apparato respiratorio più o meno gravi, in funzione della concentrazione cui si è esposti, della durata dell'esposizione e della ventilazione polmonare.

Le infiammazioni e alterazioni a carico delle vie respiratorie che possono manifestarsi a seguito dell'esposizione a ozono determinano una riduzione della funzione polmonare e la comparsa di una iper-reattività bronchiale, che si manifesta con sintomi respiratori come tosse, fatica a respirare profondamente, respiro corto.

L'ozono è un gas instabile con odore pungente, molto reattivo e molto instabile; decade spontaneamente a ossigeno perdendo un atomo di ossigeno in un tempo direttamente collegato alla temperatura, all'umidità, alla contaminazione chimica e biologica e alle concentrazioni di utilizzo.

In condizioni normali il tempo di decadimento naturale necessario per rendere accessibili i locali è di almeno 2 ore. Se possibile, è preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne, senza persone presenti e adeguatamente confinati, in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria. E' necessario, inoltre, evitare di eliminare l'ozono residuo ricorrendo alla ventilazione forzata per convogliarlo in ambiente esterno: il d.lgs. 155/2010 fissa valori limite e obiettivi di qualità anche per le concentrazioni nell'aria ambiente di ozono.

Il rischio ambientale, in seguito all'utilizzo di ozono per il trattamento delle superfici, appare al momento trascurabile, considerata l'elevata percentuale di ozono normalmente presente nell'atmosfera. In conformità alle norme HACCP2 e al d.lgs. 81/2008, in assenza di valori adottati nel quadro normativo italiano, gli operatori devono rispettare i TLV –TWA dell'ACGIH di seguito riportati, in relazione a carico di lavoro e durata cumulativa dell'esposizione:

- TLV – TWA (8 ore), 0,05 ppm (0,1 mg/m³), lavoro pesante;
- TLV – TWA (8 ore), 0,08 ppm (0,16 mg/m³), lavoro moderato;
- TLV – TWA (8 ore), 0,10 ppm (0,2 mg/m³), lavoro leggero;
- TLV – TWA (\leq 2 ore), 0,2 ppm (0,39 mg/m³), frazioni di lavoro leggero, moderato o pesante.

12.2 TRATTAMENTO MEDIANTE CLORO ATTIVO²

Con il termine “cloro attivo” si intende una miscela di tre specie di cloro disponibile che si formano in soluzione acquosa: ione ipoclorito (OCl^-), acido ipocloroso (HOCl) e cloro (Cl_2). Il prodotto biocida è rappresentato da una miscela all'equilibrio di acido ipocloroso, cloro gassoso e ipoclorito di sodio, la cui concentrazione è in funzione del valore di pH e della temperatura.

I sistemi per la produzione di cloro attivo utilizzano una soluzione salina a elevata purezza di cloruro di sodio (NaCl) per la produzione, mediante elettrolisi, di una soluzione acquosa di acido ipocloroso e altri ossidanti inorganici che può essere direttamente impiegata in forma liquida, oppure nebulizzata, con una estrema adattabilità alle diverse condizioni operative.

Il cloro attivo generato *in situ* (se ne sconsiglia il trasporto tenuto conto dell'instabilità) dal cloruro di sodio per elettrolisi è un principio attivo, attualmente in revisione per l'utilizzo come biocida per diverse applicazioni, inclusa la disinfezione delle superfici. Sebbene la valutazione non sia stata completata, sono già disponibili indicazioni non definitive in merito a efficacia, impatto ambientale e effetti per la salute umana.

Come per l'Ozono, non può essere autorizzato come PMC a livello nazionale, non può vantare azione “disinfettante” (DPR n. 392/98). Può comunque essere presente sul mercato nazionale in libera vendita con un claim di azione “sanitizzante”.

Il cloro attivo ha attività battericida, fungicida, lievicida, sporicida e virucida e agisce mediante una modalità di azione ossidante non specifica.

Relativamente agli effetti sulla salute umana, si sottolinea un rischio non accettabile a seguito di inalazione da parte di utilizzatori professionali durante la disinfezione di grandi superfici, laddove sia prevista una fase di applicazione del prodotto sulle superfici e una successiva pulitura manuale (“con straccio”).

Per questo motivo, se ne sconsiglia lo sversamento diretto sulle superfici. Inoltre, poiché il prodotto può causare irritazione cutanea, va limitato l'utilizzo al solo personale addestrato provvisto di guanti e altri DPI.

² Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.

12.3 RADIAZIONE ULTRAVIOLETTA²

Dal punto di vista normativo, la radiazione ultravioletta attua la sua attività disinfettante tramite un'azione di natura fisica; per tale ragione i sistemi di disinfezione basati su UV-C non rientrano nel campo di applicazione del BPR che esclude espressamente dalla definizione di biocida i prodotti che agiscono mediante azione fisica e meccanica.

Anche a livello nazionale non rientrano, secondo il DPR 6 ottobre 1998 n. 392 sui presidi medico chirurgici, i prodotti la cui attività disinfettante operi mediante azione fisica o meccanica.

La radiazione UV-C ha la capacità di modificare il DNA o l'RNA dei microorganismi impedendo loro di riprodursi e quindi di essere dannosi. Per tale motivo viene utilizzata in diverse applicazioni, quali la disinfezione di alimenti, acqua e aria.

Gli emettitori di radiazioni UV-C che possono avere funzione di pulizia, igienizzazione o disinfezione, hanno dimostrato che la potenza della luce UV-C e il tempo in cui le superfici sono esposte a questa luce variano considerevolmente tra i prodotti di pulizia UV-C commercializzati e in base al design del prodotto. Se le superfici sono esposte a una radiazione UV non sufficientemente intensa, ciò potrebbe comportare una disinfezione inadeguata e conseguenti problemi di sicurezza e prestazioni.

La radiazione UV-C di per sé non può essere percepita dall'essere umano in quanto non è visibile e non dà alcuna sensazione termica, pertanto, se non perfettamente schermata, è in grado di produrre gravi danni a occhi e cute.

Inoltre la radiazione UV-C è classificata dallo IARC come un cancerogeno Gruppo 1 A per l'uomo per tumori oculari e cutanei.

12.4 PEROSSIDO DI IDROGENO (H₂O₂)³

Il perossido d'idrogeno è un principio attivo biocida approvato ai sensi del BPR per i disinfettanti PT1, PT2, PT3, PT4 e PT5.

Risulta che il principio attivo è efficace contro numerosi microorganismi (batteri, lieviti, funghi e virus). Specificamente, per quanto riguarda i virus, il perossido d'idrogeno è risultato efficace contro poliovirus e adenovirus. In questo caso, viene considerata la sola applicazione mediante vaporizzazione/aerosolizzazione del principio attivo.

L'attività antimicrobica scaturisce infatti dalla formazione di potenti ossidanti, quali i radicali ossidrilici e i "singlet" dell'ossigeno. Tali specie reattive causano danni irreversibili ai componenti cellulari e al DNA.

Per la disinfezione delle superfici/ambienti il perossido d'idrogeno può essere applicato mediante aerosol o vapore. La diffusione mediante aerosol, con apparecchiature in grado di produrre particelle nell'ordine di 0,3-0,5 µm, ne consente una diffusione uniforme nell'ambiente. Responsabili dell'azione biocida del prodotto sono i radicali ossidrilici OH⁻, altamente ossidanti. L'applicazione di perossido d'idrogeno vaporizzato si è dimostrata efficace, oltre che su un gran numero di microorganismi, anche per il trattamento di ambienti ospedalieri che avevano ospitato pazienti affetti da virus Lassa ed Ebola.

Il perossido d'idrogeno si decompone rapidamente in acqua e ossigeno nei diversi distretti ambientali, quali acque di superficie, terreno e aria. Inoltre, si decompone già nei liquami prima di raggiungere il sistema fognario, con un basso impatto ambientale. In merito alla pericolosità, il perossido di idrogeno è classificato in modo armonizzato secondo il CLP come: liquido comburente di categoria 1 [Ox. Liq. 1 – "può provocare un incendio o un'esplosione (forte ossidante)"]; corrosivo per la pelle di categoria 1 (Skin. Corr. 1A – "provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari") e nocivo per ingestione e per inalazione di categoria 4 (Acute Tox. 4 - "nocivo se ingerito" e "nocivo se inalato").

³ Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.

13. PROCEDURA OPERATIVA

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie.

È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati.

Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a “regola d’arte” consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici, anche in considerazione che, sempre più spesso, le pulizie vengono svolte da ditte esterne, ed è per questo raccomandabile adottare un protocollo univoco.

Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Si raccomanda, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell’Istituto scolastico con l’indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l’attività.

L’insieme di queste informazioni sulle operazioni di pulizia dovrebbe essere utilizzato dalle Amministrazioni pubbliche per la definizione dei capitolati che regolamentano i contratti per le pulizie nelle scuole e per l’acquisto dei materiali.

All’interno di ogni edificio scolastico dovrebbe essere implementato un protocollo specifico sulle operazioni di pulizia, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell’uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all’occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;
- orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l’adeguata ventilazione dei locali, prima dell’uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all’edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall’esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- prediligere, ove possibile, l’uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici (es. aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza (High Efficiency Particulate Air Filters - HEPA, sistemi ad assorbimento e/o adsorbimento per contatto, etc.);
- informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull’ambiente. In particolare, i prodotti detergenti/disinfettanti devono essere, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- eventuali interventi di disinfestazione (es. eliminazione di parassiti infestanti, insetti, ratti, etc.) da eseguirsi all’occorrenza, nei periodi di assenza degli scolari e del personale a scuola, prevedendo l’impiego di disinfestanti a basso impatto sulla salute e sull’ambiente, certificati e sperimentati clinicamente per caratteristiche di assenza di allergenicità, nocività e/o tossicità e/o cancerogenicità (utilizzo di prodotti che riportino in etichetta e nella scheda dati di sicurezza, simbologia e definizioni armonizzate;

- precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
- procedure particolari da attuare in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

14. ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Alcune informazioni generali fornite nel presente paragrafo possono essere attuate nello specifico in ogni realtà scolastica.

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro, vello lavavetro.
- Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per la cucina e il locale refezione.
- Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).
- Macchina lava – asciuga pavimenti, ove possibile.
- Aspirapolvere, ove necessaria.
- Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie.
- Lavatrice (ove possibile).

14.1 MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso. In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

14.2 CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.

Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili.

Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

15. TRAVASO DI PRODOTTI

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

16. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Affinché le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative; ciò è necessario al fine di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, dei docenti, degli studenti e delle persone presenti.

I risultati migliorano nel momento in cui si svolge un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a:

- comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;
- utilizzo in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;
- il rispetto della *res publica* in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.

Ad ogni attività deve corrispondere un responsabile (R), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal Datore di lavoro, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida).

Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) (Datore di lavoro ditta esterna, Servizio di Prevenzione e Protezione, eccetera) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta.

Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente.

Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate (I) delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato.

Per ciò che concerne le attività di pulizia in via esemplificativa sono state individuate le seguenti attività e relative funzioni dei principali soggetti individuati:

| ATTIVITA' | DL | DSG A | SPP | MC | DP | CS |
|---|----|----------|-----|----|----|----|
| Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone | R | R | I | I | C | C |
| Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori esterni addetti alle pulizie | I | C | I | | R | C |
| Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti | R | C | C | I | | |
| Pianificazione del programma di pulizia | R | R | I | | C | C |
| Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi | R | C | C | I | I | I |
| Formazione del personale interno e discenti | R | C | C | C | | I |
| Formazione del personale esterno | I | I | I | C | R | |
| Sorveglianza sanitaria | C | I | I | R | C | I |
| Preparazione del materiale | I | C | I | | R | R |
| Dilizione di detergenti e disinfettanti | I | C | I | | R | R |
| Esecuzione di pulizie | I | C | I | | R | R |
| Smaltimento del materiale | I | C | I | | R | R |
| Riordino del materiale | I | C | I | | R | R |
| Controllo e verifica | R | R | C | C | C | |

Ove

DL= Datore di lavoro/ Dirigente scolastico
Amministrativi

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

MC = Medico competente

DP= Ditta Pulizie

CS= Collaboratore scolastico

R= Responsabile

C= Collaboratore

I=Informato

Come in tutte le procedure, anche in quelle di sicurezza, la piena implementazione si verifica nel momento in cui ogni lavoratore si sente coinvolto nella tematica e parte integrante dell'organizzazione anche attraverso semplici gesti quotidiani che incidono sulla realizzazione del processo di pulizia, disinfezione e sanificazione a vantaggio di tutti.

17. AZIONI PRELIMINARI

All'interno di una struttura scolastica esistono diverse patologie trasmissibili quali ad esempio per via aerea: tubercolosi, malattie dell'infanzia, influenza, meningite; malattie della cute e suoi annessi: scabbia, malattie da funghi, verruche, pidocchi del capo; malattie a trasmissione oro-fecale: salmonella, epatite A; malattie a trasmissione ematica: epatite B.

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare: suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio.

La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute.

Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, predisporre delle SCHEDE DEGLI AMBIENTI in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza. Sarebbe opportuno affiggerle in ogni locale in modo che chiunque possa utilizzarle come promemoria.

La loro consultazione potrà evitare errori nella successione delle operazioni di pulizia e nell'uso dei prodotti e delle attrezzature.

Le principali schede degli ambienti potrebbero essere:

- a) Aule didattiche
- b) Servizi igienici
- c) Uffici amministrativi
- d) Palestra/Spogliatoi
- e) Aree esterne all'edificio
- f) Corridoi
- g) Biblioteche o sale studio
- h) Laboratori
- i) Mense e refettori
- j) Spazio-nanna
- k) Dormitori.

18. PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; in allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente, così come indicato nel paragrafo precedente, in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno). In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro declina le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore.

| ATTIVITA' | Frequenza |
|---|-----------|
| Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti. | G2 |
| Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.) | G2 |
| Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori). | G2 |
| Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detersivi, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante. | G |
| Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia) | G |
| Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici) | G |
| Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. | G |
| Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra | G |
| Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre | G |
| Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera | G |
| Lavaggio delle lavagne | G |
| Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli | G |
| Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta. | G |
| Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio. | G |
| Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine. | G |
| Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani. | G |
| Pulizia di corrimani e ringhiere. | G |

| | |
|---|-----|
| Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.) | G |
| Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti. | G |
| Pulizia e sanificazione della portineria | G |
| Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc. | G |
| Pulizia di porte, cancelli e portoni. | G |
| Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna | G |
| Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia | G |
| Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine | G |
| Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli. | S3 |
| Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica. | S3 |
| Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini. | S3 |
| Pulizia dei cortili e delle aree esterne | S3 |
| Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno.... | S3 |
| Lavaggio pareti piastrelate dei servizi igienici | S |
| Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano | S |
| Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri. | S |
| Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti. | M |
| Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto) | M |
| Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,.... | M |
| Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo) | M |
| Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti. | A3 |
| Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,... | A3 |
| Lavaggio delle tende non plastificate | A2 |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra | A2 |
| Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere. | A/2 |
| Pulizia delle aree verdi | A/2 |
| Pulizia delle bacheche | A/2 |
| Pulizia di targhe, insegne e suppellettili. | A/2 |
| Lavaggio di punti luce e lampade. | A |
| Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi. | A |

Tali frequenze naturalmente possono essere rimodulate da ogni Istituto scolastico in base alle specifiche esigenze, all'organizzazione e alla sensibilità dell'utenza; all'interno degli istituti professionali, ad esempio, pulizia e disinfezione delle attrezzature e apparecchiature, dopo un'adeguata formazione, potrebbe essere eseguita dagli studenti stessi, come altre operazioni in aula dagli studenti e dai docenti, come scrivanie e portineria potrebbero essere a cura dei collaboratori scolastici ad ogni cambio di personale.

In casi eccezionali, come nel caso di pandemia, le frequenze delle attività devono essere riviste in modo da garantire la salubrità di tutti gli ambienti scolastici e ridurre la probabilità di contagio. Riducendo al massimo tecnicamente possibile la probabilità di contagio, si riduce anche la probabilità di insorgenza della malattia che diviene molto improbabile, proporzionalmente al numero di persone vaccinate, nel caso di presenza di vaccino.

Per poter rivedere la frequenza delle azioni di pulizia, disinfezione e sanificazione occorre valutare i rischi e tenere in considerazione alcuni fattori fondamentali, quali:

- numero di persone presenti nei diversi periodi dell'anno;
- attività formativa al personale e agli studenti;
- attività informativa a tutte le persone presenti;
- tecniche di pulizia, disinfezione e sanificazione messe in atto;
- percentuale di persone a cui quotidianamente viene misurata la temperatura;
- numero e frequenza di effettuazione di tamponi, test molecolari o test anticorpali;
- presenza di dispositivi che limitano il numero di contatti ad esempio pedale per apertura rubinetto acqua, pulsante a terra per acqua WC, sensore per erogazione disinfettante, sistemi automatici di apertura porte (in rispetto alla normativa antincendio);
- copertura della distribuzione di DPI ai lavoratori e dispositivi medici (mascherine) alle persone presenti;
- organizzazione tale da ridurre al minimo e solo a casi eccezionali ingresso di "visitatori" all'interno dell'edificio scolastico;
- precauzioni sull'uso delle calzature personali all'interno della scuola;
- sistema di controllo dell'attuazione delle procedure;
- altro.

Ognuno di questi fattori interviene in modo più o meno diretto sulla frequenza delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione.

19. TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.

In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5%), etanolo (62 - 71%) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

-  Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti.
-  Verde. Aree ad alto rischio, come cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posacenere, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (aule scolastiche, ambulatori).
-  Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso.
-  Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).
-  Bianco. Prodotti disinfettanti.

Al di là del colore, i panni possono essere di materiali diversi, ciascuno dei quali ha proprie caratteristiche.

- Cotone. Fibra naturale molto resistente. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.
- TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. Molto usato per panni monouso.
- Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente.
- Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.
- Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finezze. La microfibra che si è affermata nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune indicazioni sulle tecniche di pulizia più diffuse in un edificio scolastico; si rimanda per un maggiore dettaglio alla consultazione delle schede in allegato.

19.1 SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Areare i locali.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

19.2 DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un

disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.

- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

19.3 DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

19.4 SCOPATURA AD UMIDO

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- Nel caso di MOP per la polvere. avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.

19.5 DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

- Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di un lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.
- In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
 - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
 - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
 - diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.

- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
 - secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
 - l'acqua deve essere pulita e abbondante;
 - in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l'attrezzo con serbatoio per l'autoalimentazione dotato di panni in tessuto.

L'attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata e di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura uniforme e razionale della soluzione che, all'interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per $\frac{3}{4}$ della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l'apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l'intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all'entrata e retrocedendo verso l'uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.

- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.
- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

19.6 DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

- Arieggiare il locale.

Detersione:

- Pulire tutte le superfici con apposito detergente.
- Lavare i distributori di sapone e asciugamani.
- Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.
- Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.
- Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.
- Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

- Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita.
- Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.

- Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.
- Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.
- Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

- distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.
- sfregare con panno dedicato.
- risciacquare accuratamente.

19.7 PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verifichino situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

19.8 PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio).

La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

Tecnica operativa per punti di appoggio

Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata.

Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.

Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale.

Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

19.9 PULIZIA CUCINE, MENSE E REFETTORI

Per superfici aperte s'intendono tutte quelle superfici che necessitano di similari tecniche di pulizia e analoghi comportamenti igienici in quanto sono tutte raggiungibili direttamente con soluzioni acquose e ben visibili per gli operatori. Le operazioni di detersione e disinfezione vanno eseguite separatamente.

Le operazioni di pulizia devono iniziare subito dopo la fine delle lavorazioni per evitare l'essiccamento di residui sulle superfici:

- asportazione meccanica dei residui più grossolani
- primo risciacquo con acqua calda per eliminare i residui più solubili (grassi bassofondenti)
- detersione
- secondo risciacquo con acqua
- disinfezione
- risciacquo, quando necessario, con acqua a temperatura di rubinetto.

Prodotto:

La scelta dei detersivi è influenzata da alcuni fattori, quali:

| SOL.DETERGENTE | SPORCO | SUPERFICI DA PULIRE | MODALITÀ DI ESECUZIONE |
|---------------------------------------|------------------------------|---|--|
| durezza acqua | tipo * | materiali (legno,piastrelle, acciaio,...) | Temperatura della soluzione detergente |
| composizione dei preparati | quantità | stato (porosità, scabrosità,...) | Tempo di contatto |
| concentrazione dei singoli componenti | stato (secco, bruciato, ...) | | Procedure di applicazione |

E dalla tipologia di sporco:

| COMPONENTE | SOLUBILITÀ | RIMOZIONE | MODIFICAZIONI DOVUTE AL CALORE |
|----------------------|---|-----------------|--|
| <i>zuccheri</i> | solubile in acqua | facile | caramellizzazione, più difficile da pulire |
| <i>proteine</i> | insolubile in acqua, solubile in alcali, poco solubile in acidi | molto difficile | denaturazione, molto più difficile da pulire |
| <i>grassi</i> | insolubile in acqua solubile in alcali | difficile | polimerizzazione, più difficile da pulire |
| <i>sali minerali</i> | solubilità in acqua variabile, generalmente solubili in acidi | variabile | poco significative |

Tecnica operativa per punti di appoggio

- la diluizione va fatta secondo le istruzioni del produttore, perché risparmiare sul disinfettante può permettere la sopravvivenza di batteri a livelli pericolosi, così come eccedere con il principio attivo non ne migliora l'efficacia e costa di più;
- il disinfettante va fatto agire per il tempo di contatto necessario, un tempo troppo breve (per "fare prima") può rendere inefficace la disinfezione;
- si consiglia di alternare ogni 6 mesi il tipo di disinfettante, evita la selezione di batteri resistenti;
- dopo l'applicazione del disinfettante occorre asportarne i residui con un risciacquo finale;
- se la ventilazione, la temperatura e le caratteristiche dei materiali non permettono una rapida asciugatura spontanea, occorre procedere all'asciugatura delle superfici stesse per evitare la moltiplicazione batterica favorita dall'ambiente umido;
- le spore batteriche sono le forme biologiche più resistenti quindi è preferibile usare i prodotti a base di cloro;
- per una corretta esecuzione delle diverse operazioni occorre rispettare la sequenza logica che prevede la pulizia dall'alto al basso terminando con i pavimenti;
- prima di iniziare le operazioni è necessario rimuovere dai locali le sostanze alimentari e/o prodotti presenti;
- l'utilizzo di getti d'acqua a forte pressione (macchina idropulitrice) per la pulizia di pozzetti e canalette di scarico, porta alla formazione di una sospensione in aerosol contenente microrganismi anche patogeni (es. *Listeria spp.*) che può ricadere sulle superfici di lavoro anche dopo alcune ore;
- l'etichetta deve essere controllata scrupolosamente, verificando in particolare che siano riportate le seguenti diciture:
 - Disinfettante, Presidio Medico Chirurgico
 - N° di registrazione al Ministero della Sanità
 - dicitura "da usarsi nell'industria alimentare"
 - dosi e tempi di utilizzo
 - composizione, produttore, lotto e data di produzione

- avvertenze sulla sicurezza per l'uso.

I fattori da prendere in considerazione nelle attività di pulizia nell'ambito delle cucine sono:

- facilità d'ispezione
- facilità di smontaggio
- tipo di materiale
- saldature, giunzioni, guarnizioni
- organi in movimento
- superfici a contatto con il prodotto
- angoli non arrotondati.

Ceppi in legno

- Pulizia manuale grossolana dopo l'uso
- Raschiamento con coltello e quindi con spazzola d'acciaio fino ad ottenere una superficie liscia e omogenea
- Disinfezione con un prodotto spray in soluzione alcoolica (tempo di contatto 10 minuti)
- Raschiamento finale con spazzola d'acciaio per allontanare i residui di disinfettante o, in alternativa, breve risciacquo finale con torcioni di carta inumidita.

Celle frigorifere

Nella disinfezione rapida delle aree fredde di stoccaggio i disinfettanti clorattivi sono estremamente efficienti anche alla temperatura di 2 - 4°C.

Armadio frigorifero in acciaio

Procedura di pulizia ordinaria.

Pulire accuratamente e con frequenza le superfici dell'armadio usando un panno umido strofinando unicamente nel senso della satinatura. Si possono usare acqua e detergente neutro. Risciacquare abbondantemente con acqua e asciugare accuratamente.

Precauzioni: non usare nel modo più assoluto utensili o corpi in materiale metallico o che possono produrre incisioni con la conseguente formazione di ruggine.

In caso di macchie di cibo e residui lavare con acqua calda prima che induriscano.

Se i residui sono già induriti usare acqua e sapone o detersivi neutri, servendosi eventualmente di una spatola in plastica o di paglietta fine di acciaio inox.

Risciacquare abbondantemente con acqua e asciugare accuratamente.

Precauzioni: al fine di evitare la corrosione, non usare assolutamente sostanze a base di cloro o a base di solventi acidi o corrosivi.

Procedura di manutenzione generale

Prima di iniziare con le operazioni procedere come segue:

- Interrompere l'erogazione di energia elettrica, portando l'interruttore generale nella posizione OFF.
- Togliere la spina dalla presa e attendere che sia avvenuto il completo sbrinamento dell'armadio.
- Togliere le bacinelle di condensa e svuotarle.
- Con un aspirapolvere, un pennello o una spazzola non metallica pulire con cura il condensatore del gruppo refrigerante e l'evaporatore interno dopo aver tolto le protezioni.
- Pulire le superfici esterne e interne con acqua e sapone o detergente neutro; un poco di aceto aggiunto all'acqua eliminerà eventuali cattivi odori.
- Risciacquare abbondantemente con acqua e asciugare con cura.

- I frigoriferi a temperatura positiva sono provvisti di uno scarico nella parte inferiore del vano. verificare che il foro non sia ostruito ed eventualmente pulirlo.

Affettatrice

- Spegnerne la macchina e togliere la spina dalla presa.
- Mettere sullo zero il controllo della lama.
- Rimuovere il carrello tramite allentamento di una manopola, sollevamento o altro sistema.
- Rimuovere o smontare, ove possibile, tutte le parti di protezione della lama.
- Lavare energicamente i pezzi smontati con soluzione detergente e spazzola.
- Risciacquare con acqua calda a 65°C per un minuto, togliere i pezzi dall'acqua.
- Far asciugare su una superficie pulita le diverse parti smontate.
- Lavare la lama e la parte esterna della macchina con un panno inumidito di soluzione detergente.
- Risciacquare con acqua calda e panno pulito.
- Disinfezione della lama con un panno pulito e un disinfettante.
- Rimontare i pezzi precedentemente rimossi.
- Lasciare a zero il controllo della lama.

Tritacarne

- Spegnerne la macchina e togliere la spina dalla presa.
- Allentare l'anello sul tritacarne e la morsa di sicurezza.
- Rimuovere il contenitore e la parte esterna del tritacarne e lavarli: togliere l'anello, rimuovere il piatto, togliere i residui alimentari, togliere le lame, togliere le viti del cilindro.
- Lavare i pezzi nel lavandino dedicando particolare attenzione alle scanalature e alle filettature nel cilindro e nell'anello, usare una soluzione detergente calda, spazzola e pinza per ghiaccio.
- Risciacquare con acqua calda a 65°C pulita almeno per 1 minuto.
- Lasciare asciugare tutte le parti smontate su una superficie pulita.
- Oliare le scanalature nell'anello e nel cilindro con olio per macchine.
- Pulire l'esterno del tritacarne con soluzione detergente e panno pulito.
- Risciacquare la parte esterna con acqua calda e panno pulito.
- Asciugare con panno pulito le parti raggiungibili o lasciar asciugare.

19.10 VUOTATURA E PULIZIA DEI CESTINI PER LA CARTA E RACCOLTA RIFIUTI

Attrezzatura: carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata).

Prodotto: panno.

Tecnica operativa: Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello; pulire il cestino con il panno; sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UN3291).

RIFERIMENTI:

D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020".

DL 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020 "COVID 19. Nuove indicazioni e chiarimenti"

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020, versione 31 marzo 2020, "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"

Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi".

Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".

Gruppo Lavoro GARD-I Progetto n°1 - Programma di prevenzione per le scuole dei rischi indoor per malattie respiratorie e allergiche "La qualità dell'aria nelle scuole e rischi per malattie respiratorie e allergiche - Quadro conoscitivo sulla situazione italiana e strategie di prevenzione".

Edicom Milano "Linee guida per la gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere" ed. 2009.

Azienda Sanitaria Locale TO5 - Dipartimento di Prevenzione S. C. Igiene e Sanità Pubblica "Pulizia e sanificazione nelle strutture scolastiche",

Regione Emilia Romagna, "Linee guida per un corretto utilizzo dei prodotti disinfettanti per la tutela della collettività".

Azienda Unità Sanitaria locale Reggio Emilia - Dipartimento sanità pubblica Coordinamento Provinciale Servizi Igiene Pubblica "Pulizia e disinfezione negli ambienti scolastici".

AUSL di Modena - Quaderni di Informo "La sanificazione nell'industria alimentare e negli allevamenti".

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html?fbclid=IwAR0UBIupOXPOYTBEtoGjMhpfGbistNEetrHrHcLAtCj2jXithEcoQJHznOw>

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?id=4427>

ALLEGATO

SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSI LOCALI PRESENTI IN UN ISTITUTO SCOLASTICO

| AULE DIDATTICHE | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | x | | | |
| Scopatura dei pavimenti. | Mop per spolverare, scopa | | | x | | | |
| Detersione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | x | | x | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | x | x | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | x | | x | | |
| Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili | Panni mono uso o riutilizzabili | | | x | | | |
| Sanificazione a fondo di scrivanie, banchi, sedie, armadi, librerie, contenitori, appendiabiti,... | Panni mono uso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Lavaggio lavagne o LIM | Panni monouso o riutilizzabili | x | | | x | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | x | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni. | Scala, tergi vetri, panno | x | | | | x | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule. | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | x |
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | x | | | x | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | x | | |

| AULE DIDATTICHE | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | | | x |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | x | | | | | x |
| Deceratura e inceratura dei pavimenti ⁴ | Panno o mop Macchina appropriata | x | | | | | x |
| Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati | Panno o mop | x | | | | | x |
| Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione). | Macchina appropriata | x | | | | | x |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | x | In caso di necessità | | | |

⁴ Se necessario o con l'utilizzo di prodotti adeguati al tipo di materiale

| SERVIZI IGIENICI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|----------------|--|--|---------|---------|
| Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti. | Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone | | X | X | | | |
| Disincrostazione dei sanitari | Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone | | Disincrostante | X | | | |
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | X | | | |
| Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.) | Carrello per trasporto | | | X | | | |
| Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. | Panni monouso o riutilizzabili | X | X | X | | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi | X | X | | X | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi | X | X | | | | X |
| Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. | Panni monouso o riutilizzabili | X | X | X | | | |
| Detersione dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | X | | X | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | X | X | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | X | | X | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | X | | | | X | |

| SERVIZI IGIENICI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | X | | | | | X |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | | X | | | X | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | X |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | X | | | | | X |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | X |
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | X | | | X | |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | X | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | X | In caso di necessità | | | |

| UFFICI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | x | | | |
| Spolveratura delle superfici e degli arredi. | Panni monouso o riutilizzabili | | | | x | | |
| Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili | Panni monouso o riutilizzabili | | | x | | | |
| Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, armadi, librerie, contenitori, appendiabiti,... | Panni monouso o riutilizzabili cambiati o lavati per ogni postazione di lavoro | x | x | | x | | |
| Pulizia e disinfezione tastiera, mouse, telefono, stampante e fotocopiatrice | Panni monouso o riutilizzabili cambiati o lavati per ogni postazione di lavoro | x | x | x | | | |
| Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione | Panni monouso o riutilizzabili | x | | | | | |
| Scopatura dei pavimenti. | Mop per spolverare, scopa | | | x | | | |
| Detersione dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | x | | x | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | x | x | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | x | | x | | |
| Aspirazione/ battitura tappeti | Aspirapolvere, battitappeto | x | | | | x | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | x | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | x | | | | x | |

| UFFICI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | X |
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | X | | | X | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili | X | X | | X | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, panni monouso o riutilizzabili | X | X | | | | X |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | X | | | | | X |
| Deceratura e inceratura dei pavimenti ⁵ | Panno o mop Macchina appropriata | X | | | | | X |
| Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati | Panno o mop | X | | | | | X |
| Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione). | Macchina appropriata | X | | | | | X |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | X |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | X | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | X | In caso di necessità | | | |

⁵ Se necessario o con l'utilizzo di prodotti adeguati al tipo di materiale

| PALESTRE E SPOGLIATOI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|---|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | X | | | |
| Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana | Panni monouso o riutilizzabili | | X | | X | | |
| Scopatura dei pavimenti degli spogliatoi e della palestra | Mop per spolverare, scopa | | | X | | | |
| Pulizia di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici) di palestra e spogliatoi | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop distinti per area | X | | X | | | |
| Detersione dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | X | | X | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | X | X | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | X | | X | | |
| Pulizia tribune o gradoni per spettatori | Secchi di colore diverso e mop | X | | X | | | |
| Disinfezione tribune o gradoni per spettatori | Secchi di colore diverso e mop | | X | | Settimanale o dopo uso per evento | | |
| Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti. | Panni monouso o riutilizzabili differenziati dalle altre aree | | X | X | | | |
| Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, piatti doccia, rubinetti, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta | Panni monouso o riutilizzabili differenziati dalle altre aree | | X | X | | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili | X | X | | X | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, panni monouso o riutilizzabili | X | X | | | | X |
| Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.) | Carrello per trasporto | X | | | | | |

| PALESTRE E SPOGLIATOI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. | Panni monouso o riutilizzabili, scala | x | | x | | | |
| Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) | Panni monouso o riutilizzabili, scala | | x | | x | | |
| Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. | Panni monouso o riutilizzabili | | x | x | | | |
| Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili | Panni monouso o riutilizzabili | | | x | | | |
| Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,..). | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli. | Panni monouso o riutilizzabili | x | | | x | | |
| Pulizia bacheca | Panni monouso o riutilizzabili | x | | | | x | |
| Pulizia tabellone segnapunti | Panni monouso o riutilizzabili | x | | | | | x |
| Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini. | Aspirapolvere o battitappeto | x | x | | x | | |
| Pulizia porte, portoni, cancelli | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | x | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | x | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | x | | | | x | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | x |

| PALESTRE E SPOGLIATOI | Materiale | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | x | | | x | |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | x | | | | | x |
| Manutenzione dei pavimenti in legno, linoleum, ceramica, ecc | Panno o mop | x | | | | | x |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | x | In caso di necessità | | | |

| AREE ESTERNE | MATERIALE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE | DISINFETTANTE |
|--|---|---------------|---|---|---------|----------------|---------------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | x | | | |
| Eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio | Scope, rastrelli, soffiatore o aspiratore foglie, tritafoglie (ove possibile) | | | | x | | |
| Pulizia e disinfezione di cancelli, ringhiere, maniglie, corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi | Panni monouso o riutilizzabili | | | | x | | |
| Pulizia dei pavimenti e gradini | Scopa, se il materiale lo consente, panno o mop | | | | | | |
| Rimozione eventuali macchie d'olio da automezzi | Segatura, sgrassatore | | | | | A necessità | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | x | | x | | |
| Spolveratura delle superfici e degli arredi esterni (panche, panchine) | Panni monouso o riutilizzabili | | | | x | | |
| Ripristino pavimentazione | Materiale di ripristino | | | | | x | |
| Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini. | Aspirapolvere o battitappeto | x | x | | x | | |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti da eventuali coperture | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Pulizia bacheca | Panni monouso o riutilizzabili | x | | | | x | |
| Pulizia porte, portoni, cancelli | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | x | | |
| Pulizia e disinfezione giochi per bambini | Panni monouso o riutilizzabili | | x | x | | | |
| Pulizia e disinfezione attrezzi ginnici esterni di uso comune | Panni monouso o riutilizzabili | | x | x | | | |

| AREE ESTERNE | MATERIALE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE | DISINFETTANTE |
|--|--|---------------|---|---|---------|---------|---------------|
| Pulizia attrezzi ginnici che non prevedono soventi contatti (canestro, ostacoli, pali o sostegni reti) | Panni monouso o riutilizzabili Scala | | x | | x | | |
| Taglio siepi, fronde alberi, erba, ecc. | Attrezzatura da giardinaggio | | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione). | Macchina appropriata | x | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | disinfestante | | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Secchio con sistema Mop | | x | In caso di necessità | | | |

| CORRIDOI E SPAZI COMUNI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | x | | | |
| Scopatura dei pavimenti. | Mop per spolverare, scopa | | | x | | | |
| Detersione dei pavimenti, delle scale | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | x | | x | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | x | x | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | x | | x | | |
| Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili | Panni monouso o riutilizzabili | | | x | | | |
| Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie e appendiabiti nei corridoi in portineria, in sala professori | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Pulizia e sanificazione vetri portineria | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Pulizia e disinfezione interna ed esterna armadietti per il materiale o armadietti ad uso personale da parte di studenti o docenti | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | | x | |
| Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, ringhiere, appendiabiti, estintori, punti soggetti alla manipolazione | Panni monouso o riutilizzabili | | x | | x | | |
| Pulizia bacheca e targhe | Panni monouso o riutilizzabili | x | | | | x | |
| Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | x | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | x | | | | x | |

| CORRIDOI E SPAZI COMUNI | Materiale | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|---------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | x |
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | x | | | x | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | x | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, panni monouso o riutilizzabili | x | x | | | | x |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | x | | | | | x |
| Deceratura e inceratura dei pavimenti ⁶ | Panno o mop Macchina appropriata | x | | | | | x |
| Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati | Panno o mop | x | | | | | x |
| Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione). | Macchina appropriata | x | | | | | x |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | disinfestante | | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | x | In caso di necessità | | | |

⁶ Se necessario o con l'utilizzo di prodotti adeguati al tipo di materiale

| BIBLIOTECHE E SALE STUDIO (Ipotizzando un uso frequente) | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | x | | | |
| Scopatura dei pavimenti. | Mop per spolverare, scopa | | | x | | | |
| Detersione dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | X | | x | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | x | x | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | x | | x | | |
| Spolveratura delle superfici, degli arredi o suppellettili | Panni mono uso o riutilizzabili | | | x | | | |
| Aspirazione/ battitura tappeti | Aspirapolvere, battiscopa | X | | | | x | |
| Spolveratura dei libri | Panno, spolverino | | | | | x | |
| Sanificazione a fondo di scrivanie, tavoli, sedie, contenitori, appendiabiti,... | Panni monouso o riutilizzabili | X | x | x | | | |
| Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | x | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | x | | | | x | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | x |
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | x | | | x | |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | x | | | | | x |

| BIBLIOTECHE E SALE STUDIO (ipotizzando un uso frequente) | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | x | In caso di necessità | | | |

| LABORATORI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|---|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | X | | | |
| Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana | Panni monouso o riutilizzabili | | X | | X | | |
| Scopatura a secco o a umido dei pavimenti in base alla tipologia di rifiuto da togliere (trucioli di metallo, trucioli di legno, capelli, prodotti alimentari, sostanze chimiche, ecc.) | Scopa o mop In caso di liquidi, prima materiale assorbente quale carta, segatura ... | | | X dopo o durante l'uso | | | |
| Pulizia di tutti i pavimenti dei laboratori scegliendo il detergente in base alla tipologia di sporco | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop e distinti per area | X | | X | | | |
| Disinfezione dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | X | | X | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | X | X | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | X | | X | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili | X | X | | X | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, panni monouso o riutilizzabili | X | X | | | | X |
| Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature specifiche di ogni specifico laboratorio (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere lo sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto (mole, torni, frese, trapano, monitor, pH-metro, agitatore, forno, impastatrice, ...) | Panni monouso o riutilizzabili, scala | X | X | X | | | |
| Disinfezione delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature di laboratorio che comportano il contatto con parti del corpo (forbici o macchinetta per parrucchiere, attrezzatura per estetista, aghi, telefoni, tastiere, mouse, tecnigrafi, microfoni, cuffie, strumenti musicali, leggit, eccetera) | Panni monouso o riutilizzabili, scala | | X | X | | | |

| LABORATORI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. | Panni monouso o riutilizzabili | | X | X | | | |
| Pulizia e sanificazione di tavoli, scrivanie, banconi, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,..). | Panni monouso o riutilizzabili | X | X | X | | | |
| Pulizia porte, portoni, sportelli | Panni monouso o riutilizzabili | X | X | | X | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | X | | | | X | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | X | | | | | X |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | X | | | | X | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | X |
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | X | | | X | |
| Lavaggio tessuti, coperture, lenzuola, camici | Lavatrice, scala | X | X | X | | | |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | X | | | | | X |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | X |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | X | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | X | In caso di necessità | | | |

| CUCINE, MENSE E REFETTORI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|---|------------|---------------|---|---|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | X | | | |
| Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana | Panni monouso o riutilizzabili | | X | | X | | |
| Pulizia di tutti i pavimenti dei laboratori scegliendo il detergente in base alla tipologia di sporco (di tipo organico: residui di carne, grassi, pesce, residui amidacei, zuccheri, latte e da colonie di lieviti, batteri e muffe) o di tipo inorganico, rappresentato soprattutto da residui di calcare e dalla pietra di latte. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop e distinti per area | X | | X | | | |
| Disinfezione manuale dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | X | X | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | X | | X | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili e porte | Panni monouso o riutilizzabili Secchi | X | X | | X | | |
| Sanificazione piani di lavoro e taglieri | Spazzola, carta monouso | X | X | X | | | |
| Sanificazione coltelli e utensili | Spazzola – vaschetta, carta monouso, panni monouso o riutilizzabili | X | X | X | | | |
| Sanificazione macchine | Spazzola – vaschetta, carta monouso | X | X | X | | | |
| Sanificazione piastre girarrosto, forni, friggitrici | Secchio, carta monouso, panni monouso o riutilizzabili | X | X | X | | | |
| Sanificazione lavandini | Panni monouso o riutilizzabili, spruzzatore, spazzola | X | X | X | | | |
| Sanificazione celle frigorifere | Panni monouso o riutilizzabili Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop utilizzati ad hoc | X | X | | X | | |
| Sanificazione armadi e ripiani per alimenti | Panni mono uso o riutilizzabili, spruzzatore, secchio | X | X | | X | | |

| CUCINE, MENSE E REFETTORI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|---|---|---------|---------|
| Sanificatore per le vetrine alimenti | Panni monouso o riutilizzabili, spruzzatore, secchio | x | x | x | | | |
| Sanificazione posate e stoviglie | Paletta, panno Lavastoviglie | x | | x | | | |
| Cappe di aspirazione e filtri | Panno o spazzole abrasive | x | | | x | | |
| Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere lo sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto | Panni monouso o riutilizzabili, scala | x | x | x | | | |
| Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. | Panni monouso o riutilizzabili | | x | x | | | |
| Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Pulizia porte, portoni, sportelli | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | x | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | x | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | x | | | | x | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | x |
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | x | | | x | |
| Lavaggio tovaglie (se non monouso) | Lavatrice, scala | x | x | 2x | | | |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | x | | | | | x |

| CUCINE, MENSE E REFETTORI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | x | In caso di necessità | | | |

| SPAZIO NANNA | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | x | | | |
| Scopatura dei pavimenti. | Mop per spolverare, scopa | | | x | | | |
| Detersione dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | x | | x | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | x | x | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | x | | x | | |
| Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri, dei giocattoli | Panni monouso o riutilizzabili | | | x | | | |
| Sanificazione a fondo di mobili, librerie, lettini (personali) o materassini, contenitori, appendiabiti,.. | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Lavaggio e disinfezione lenzuola, copertine, coprimaterasso | Lavatrice | x | | | x | | |
| Disinfezione materassi (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.) | Aspirapolvere, spugna o panno | x | x | | | x | |
| Pulizia poltroncine e imbottiti (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.) | Aspirapolvere, spugna o panno | x | x | | | x | |
| Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | x | | | |
| Disinfezione biberon, tettarelle | Contenitore e igienizzante adatto per bambini | | x | x | | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | x | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | x | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | x | | | | x | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | x |

| SPAZIO NANNA | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|---|---|---------|---------|
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | x | | | x | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili | x | x | | x | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, panni monouso o riutilizzabili | x | x | | | | x |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | x | | | | | x |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | x | In caso di necessità | | | |

| DORMITORI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|---|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile. | Carrello Sacchi per raccolta differenziata | | | x | | | |
| Scopatura dei pavimenti. | Mop per spolverare, scopa | | | x | | | |
| Detersione dei pavimenti | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | X | | x | | | |
| Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti. | Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop | | x | x | | | |
| Lavaggio meccanico dei pavimenti. | Lavapavimenti o lavasciuga | | x | | x | | |
| Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri, dei giocattoli | Panni monouso o riutilizzabili | | | x | | | |
| Sanificazione a fondo di mobili, librerie, armadi, scrivanie, sedie, letti contenitori, attaccapanni,.. | Panni monouso o riutilizzabili | X | x | | x | | |
| Lavaggio e disinfezione lenzuola, coperte, copriletti, coprimaterasso | Lavatrice | X | | | x | | |
| Disinfezione materassi (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.) | Aspirapolvere, spugna o panno | X | x | | | x | |
| Pulizia poltrone e imbottiti (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.) | Aspirapolvere, spugna o panno | X | x | | | x | |
| Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione | Panni monouso o riutilizzabili | X | x | x | | | |
| Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi | X | | | | x | |
| Lavaggio dei punti luce. | Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino | X | | | | | x |
| Pulizia vetri e infissi interni | Scala, tergi vetri, panno | X | | | | x | |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule | Scala, tergi vetri, panno | | | | | | x |

| DORMITORI | MATERIALE | DETERGENTE | DISINFETTANTE | GIORNALIERA (una o più volte al giorno) | SETTIMANALE (una o più volte a settimana) | MENSILE | ANNUALE |
|--|--|------------|---------------|--|--|---------|---------|
| Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi. | Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso | | x | | | x | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo | Panni monouso o riutilizzabili | X | x | | x | | |
| Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto | Scala, panni monouso o riutilizzabili | X | x | | | | x |
| Lavaggio tende | Lavatrice, scala | X | | | | | x |
| Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti | Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare | | | | | | x |
| Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti | Erogatore o diffusore | | disinfestante | | | x | |
| Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche | Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop | | x | In caso di necessità | | | |

Allegato 5

Registro pulizie

PROCEDURA PER ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

| DATI ANAGRAFICI | |
|------------------|--|
| Committente | |
| Indirizzo scuola | |

SCOPO

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto per l'attuazione delle procedure di Istruzione INAL "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE", qualora effettuate mediante proprio personale

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura viene applicata ai seguenti ambiti:

| LOCALI ED AREE COMUNI | ATTREZZATURE |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Aule didattiche | <input type="checkbox"/> Giochi |
| <input type="checkbox"/> Servizi igienici | <input type="checkbox"/> Attrezzature |
| <input type="checkbox"/> Uffici amministrativi | <input type="checkbox"/> Macchinetta caffè o altro |
| <input type="checkbox"/> Palestra/Spogliatoi | <input type="checkbox"/> Altro () |
| <input type="checkbox"/> Aree esterne all'edificio | |
| <input type="checkbox"/> Corridoi | |
| <input type="checkbox"/> Biblioteche o sale studio | |
| <input type="checkbox"/> Laboratori | |
| <input type="checkbox"/> Mense e refettori | |
| <input type="checkbox"/> Spazio-nanna | |
| <input type="checkbox"/> Dormitori | |
| <input type="checkbox"/> Altro () | |

MODALITA' DI APPLICAZIONE¹

Il Protocollo INAIL aggiornato al mese di agosto 2020, stabilisce la periodicità delle pulizie.

¹ Si ricorda che si intende per:

PULIZIA: la rimozione meccanica dello sporco da una superficie. Per tali attività è sufficiente utilizzare acqua e sapone o detersivi neutri.

DISINFEZIONE: l'eliminazione dei microrganismi (batteri e virus) da una superficie, a seguito della pulizia. Per tali attività si suggerisce di utilizzare le sostanze ad oggi ritenute efficaci contro i coronavirus ed indicate dall'ISS: soluzione allo 0,1% di ipoclorito di sodio (candeggina) o alcol etilico al 70% o Perossido di idrogeno allo 0,5% (acqua ossigenata). Per ottenere 50 litri di soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1%, partendo da candeggina reperibile in commercio con contenuto di cloro attivo al 5%, si dovrà per esempio aggiungere 49 litri di acqua ad 1 litro di prodotto.

SANIFICAZIONE: il complesso di azioni volte a rendere sani determinati **ambienti**, mediante attività di pulizia e successiva disinfezione, uniti al miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda temperatura, umidità, **ventilazione**, illuminazione, rumore (cfr. D.M. 274 del 7 Luglio 1997).

In quest'ottica si ritiene ragionevole che la sanificazione propriamente detta potrà avvenire di ambienti chiusi, siano essi grandi come una baracca ufficio/spogliatoio, o piccoli, come ad esempio la cabina di guida (ovviamente chiusa da portiera, vetri e finestrini) di una macchina operatrice. Sarà quindi improprio parlare di sanificazione della sega circolare, quanto piuttosto di disinfezione della stessa, con particolare riferimento alle parti più frequentemente toccate (pulsantiera, cuffia, ecc.).

REGISTRO DI CONTROLLO³

IDENTIFICAZIONE AMBIENTE⁴:

| DATA | ORA | TIPO DI INTERVENTO ⁵ | OPERATORE | FIRMA |
|------|-----|---|-----------|-------|
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia <input type="checkbox"/> Sanificazione <input type="checkbox"/> Disinfezione <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia <input type="checkbox"/> Sanificazione <input type="checkbox"/> Disinfezione <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia <input type="checkbox"/> Sanificazione <input type="checkbox"/> Disinfezione <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia <input type="checkbox"/> Sanificazione <input type="checkbox"/> Disinfezione <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia <input type="checkbox"/> Sanificazione <input type="checkbox"/> Disinfezione <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia <input type="checkbox"/> Sanificazione <input type="checkbox"/> Disinfezione <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia <input type="checkbox"/> Sanificazione <input type="checkbox"/> Disinfezione <input type="checkbox"/> Areazione | | |

³ Affiggere copia del presente registro in prossimità del luogo di pertinenza.

⁴ Specificare l'oggetto dell'intervento, ad esempio aula, spogliatoio, il servizio igienico, il locale consumo pasti

⁵ Indicare ad esempio (P) PULIZIA, (D) DISINFEZIONE o (S) SANIFICAZIONE (cioè PULIZIA + DISINFEZIONE + VENTILAZIONE/RICAMBIO D'ARIA). Pulizia e Disinfezione possono essere svolte contemporaneamente se il prodotto utilizzato lo consente (es. duplice funzione riportata nell'etichetta/scheda tecnica, o prodotto definito come Presidio Medico Chirurgico con relativo numero di registrazione riportato sulla confezione) in tal caso indicare ad esempio P/D.

REGISTRO DI CONTROLLO

IDENTIFICAZIONE AMBIENTE:

| DATA | ORA | TIPO DI INTERVENTO | | OPERATORE | FIRMA |
|------|-----|---------------------------------------|--|-----------|-------|
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Pulizia | <input type="checkbox"/> Sanificazione | | |
| | | <input type="checkbox"/> Disinfezione | <input type="checkbox"/> Areazione | | |

Allegato 6

Informativa varie

NORME DA RISPETTARE A SCUOLA

- Prima di recarvi a scuola, misurare la febbre propria e quella del minore e, qualora sia 37,0 °C o superiore, rimanere all'interno del proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante;
- E' vietato recarsi a scuola qualora abbiate avuto contatti stretti con persone positive o sospette positive negli ultimi 14 giorni o se vi siate recati in zone a rischio;
- Per raggiungere la scuola evitare mezzi di trasporto affollati ma prediligere l'uso dell'auto privata. Qualora si decida per i mezzi pubblici, indossare OBBLIGATORIAMENTE maschera protettiva;
- Evitare il car pooling o, qualora strettamente necessario, mantenere la distanza di 1,10 m e l'uso di mascherine chirurgiche per tutti gli occupanti. Non utilizzare il ricircolo di aria ma abbassare i finestrini. Evitare il car pooling con minori di classi diverse;
- Evitare qualsiasi forma di assembramento ma mantenere sempre almeno 1,10 metro di distanza dalle altre persone;
- Accedere alla scuola negli orari concordati, decisi al fine di evitare eccessivo affollamento agli ingressi e agli spazi comuni;
- Far accedere il minore attraverso gli accessi e i percorsi previsti per la classe di appartenenza;
- Qualora si debba interloquire con il personale scolastico, prediligere il contatto telefonico piuttosto che in presenza;
- E' vietato portare a scuola giochi o materiali non strettamente necessari alla didattica e scambiarli con i compagni;
- Rispettare le indicazioni che riceverete dalla scuola per mezzo dei canali previsti;
- Segnalare qualsiasi sintomo tra questi: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea;
- Qualora sintomi di cui sopra si manifestassero prima di abbandonare il proprio domicilio, rimanere a casa e chiedere l'intervento del proprio medico.

Come indossare la mascherina:

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto;
- evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se la dovessi toccare, lavarsi le mani;
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso;
- togliersi la mascherina prendendola dall'elastico e non toccando la parte anteriore della mascherina;
- gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani;
- le mascherine in stoffa (es. in cotone o garza) non sono raccomandate.

Cosa fare se un minore presenta sintomi

Qualora dopo l'ingresso a scuola, il minore dovesse accusare:

- Sintomi influenzali quali tosse secca;
- Temperatura superiore a 37,0 °C;

Questo verrà accompagnato in una stanza predisposta e verrete contattati per venirlo a prendere.

Rientro a scuola di soggetti ex positivi:

Il rientro a scuola di un bambino risultato positivo è possibile solo dopo aver inviato alla scuola la comunicazione di "avvenuta negativizzazione" rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale.

Rientro a scuola di soggetti malati (no -covid) :

Il rientro a scuola dopo i cinque giorni di malattia può avvenire con la presentazione di un'autocertificazione che attesti l'avvenuta guarigione e l'assenza di sintomi specifici. Si invitano i genitori ad evitare di far frequentare i figli ancora convalescenti.

I soggetti a maggior rischio:

Alcune categorie di persone risultano a maggior rischio a seguito di condizioni quali:

- a) età;
- b) patologie pre-esistenti, quali:
 - ipertensione arteriosa;
 - problemi cardiaci;
 - diabete;
 - pazienti immuno depressi;

In tutti questi casi, il genitore dovrà aver cura di segnalare la situazione specifica alla scuola per la gestione.



IC SPINETOLI-PAGLIARE

A.S. 2020-21

Coronavirus e scuola.

Cos'è e come comportarsi.

RESPONSIBLE PROTECTION



Cos'è il Coronavirus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus

noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "**Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2**" (**SARS-CoV-2**). Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni di Covid-19 sono **febbre, stanchezza e tosse secca**. Alcuni pazienti possono presentare **indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. **Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte**. Recentemente, l'anosmia/iposmia (**perdita /diminuzione dell'olfatto**), e in alcuni casi l'ageusia (**perdita del gusto**) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi. Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento.

Come si trasmette il Coronavirus

Il Coronavirus si trasmette da PERSONA A PERSONA tramite contatto stretto. Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Cos'è un contatto stretto?

Si definisce contatto stretto con persona positiva al COVID-19:

- una persona che vive nella **stessa casa**;
- una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** (es. la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto con le secrezioni** (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) a **distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti**;
- una persona che si è trovata in un **ambiente chiuso** (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) **per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri**;
- un operatore sanitario oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto.

I comportamenti per evitare il contagio

Vi ricordiamo che la maggior parte delle persone portatrici di Coronavirus sono asintomatici. Al fine di contenere al minimo il rischio di contagio, è necessario far adottare al minore queste misure di cautela:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o disinfettarle con soluzione a base alcolica. Il lavaggio delle mani deve essere fatto in maniera accurata nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;
- Evitare il contatto ravvicinato con le persone. Mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Qualora questo non fosse possibile, indossare entrambi mascherine protettive;
- Mai toccarsi occhi, naso e bocca con le mani ma usare fazzoletti monouso o, prima di farlo, lavarsi o disinfettarsi le mani;
- Quando starnutisce o tossisce, coprire la bocca e naso con fazzoletti monouso oppure usando la piega del gomito;
- Non assumere farmaci se prescrizione del medico. L'assunzione di alcuni farmaci può compromettere le difese immunitarie;
- Evitare strette di mano e abbracci;
- Evitare di portare alla bocca oggetti che, potenzialmente, potrebbero essere contaminati;
- Evitare situazioni di assembramento nei punti critici quali porte, corridoi stretti ecc.;
- Segnalare tempestivamente qualsiasi malore;
- Per usare i servizi igienici, lavarsi le mani prima e dopo. La carta usata per asciugarsi le mani deve essere gettata tra i rifiuti e non nel WC.